

In terza pagina

COME SI PREPARA UN CONGRESSO DEMOCRISTIANO

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 289

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I LICEALI PROCLAMANO LO SCIOPERO A OLTRANZA

In 10ª pagina le nostre informazioni

DOMENICA 18 OTTOBRE 1959

## La sinistra e l'Europa

Il dibattito che si è svolto a Montecitorio sulla politica estera italiana è stato assai più interessante di quanto non appaia dai resoconti parlamentari. Chi vi ha assistito è rimasto colpito dal modo estremamente confuso e imbarazzato con cui si sono mossi non soltanto gli esponenti del governo e della destra, ma anche altri partiti. Gli orfanelli della guerra fredda si aggirano smarriti nel buio: ed è, la loro, una crisi di idee e di prospettive. Sembra che non abbiano più nulla da dire al Paese, nulla, almeno, che giustifichi seriamente il loro monopolio del potere e il loro sistema di governo. Ascolti i discorsi di Gui e di Pella chi non ci crede.

Fuori di Montecitorio, la esigenza di una profonda revisione dei valori politici e dei presupposti in base ai quali si regge l'attuale blocco di potere, straripa da tutte le parti: dalla protesta degli intellettuali, ai discorsi dell'uomo qualunque che si possono ascoltare nei tram, nei caffè, nelle famiglie, all'atteggiamento stranamente « amichevole », « aperto » verso i comunisti, che cominciano ad ostentare anche certi ex-fidelissimi del regime clerico-padrone, specialisti nel futilità e nel vento. Credo che fatti del genere stiano capitando a tutti noi.

Il denominatore comune di tutti questi fenomeni è la sfiducia verso l'attuale classe dirigente. Questi un senso di vergogna, più che di disprezzo. La coscienza che i Pella e i Segni (ma più in generale i democristiani, anzi i preti) non sono capaci di dirigere l'Italia, questa coscienza è diffusa ovunque, anche tra coloro che a malincuore continuano a difendere il governo sia per partito preso (« non fare il gioco dei comunisti »), sia per disciplina verso le direttive della Chiesa. Leggiamo ieri sulla Voce Repubblicana una citazione da un giornale di destra che appoggia l'attuale formazione governativa: «...Segni e Pella hanno avuto la disgrazia di venire a New York in un momento particolarmente brutto per ogni uomo politico che voglia parlare, anche attraverso un interprete. Non ci si rende conto di quello che ha prodotto la personalità di Krusciiov sopra il pubblico americano. Milioni di persone l'hanno visto e sentito in televisione, e dopo quelle battute piene di disprezzo, di minacce, di realtà, di durezza, di spirito, di profezie popolari, di arguzie di non confusione e di insospettabile risentimento uno dei vecchi discorsi di frasi fregate con la carta vetrata dei diplomatici. Immaginiamoci l'effetto che facevano i discorsi da avvocato di una Cassa di risparmio cattolica di provincia. Non dico che le Cassa di risparmio cattoliche siano una cattiva invenzione; e che, nel loro luogo, sia male se vengono inaugurate con discorsi del genere di quelli dei Segni e dei Pella; dico però che quei discorsi non si possono sentire più a New York. Era già diventato notori e piccolo prima di Krusciiov; ma dopo l'entrata di quella sua nuova eloquenza sembrano mediocri ».

Del resto, sorgono le domande che la gente più diversa comincia a porsi in modo pressante: chi deve dirigere l'Italia, se si vuole evitare che questo paese di antica civiltà decada ulteriormente, fino ad essere cancellato dal processo di sviluppo della civiltà moderna? E come fare in modo che il necessario mutamento della classe dirigente non implichi rischi troppo gravi, lacerazioni troppo dolorose, un insostenibile isolamento dal resto dell'Europa?

La risposta, anche se non ha raggiunto ancora la mente e il cuore della grande maggioranza della popolazione, sta già nelle cose. Prendiamo un fatto di questi giorni, su cui forse non si è riflettuto abbastanza: sconfitta laburista, che in quanto sconfitta del movimento operaio inglese è un fatto certamente negativo. Tuttavia, quel risultato elettorale ha dato un colpo decisivo agli ultimi tenaci equivoci della « sinistra europea », cioè di quel complesso di idee e di valutazioni che in Italia calcolavano a manifestarsi con il famoso incontro di Pralognan. Come tutti ricordano, alla base di quelle valutazioni vi era l'idea che il movimento comunista fosse una specie di sottoprodotto, buono tutto al più per paesi economicamente sottosviluppati (ma « fuori gioco » per i paesi occidentali, ovvero, come si disse, per la « civiltà

europea ») nato e cresciuto con la divisione del mondo, il sipario di ferro, la guerra fredda (e perciò destinato a deperire e scomparire, una volta avviato il disgelio). Questo da un lato. Dall'altro si sosteneva che il capitalismo non era più quello di Carlo Marx, né quello delle crisi economiche, delle avventure belliche e dei regimi fascisti, ma andava mutando la sua natura, si faceva riformista, popolare, « neocapitalista ».

Ora, ciò che ci interessa non è stabilire un confronto tra quelle previsioni e la realtà italiana, europea e mondiale, così come si è andata palestando agli occhi di tutti. La capacità dell'Unione Sovietica e del movimento comunista di porsi in tutti i campi all'avanguardia della civiltà umana e la incapacità del terzofordismo e della « sinistra europea » di sbarazzare almeno la strada ai riformatori reazionari e fascisti e di impedire che la « moderna civiltà occidentale » crolli all'indietro nei secoli, non ci inducono a concludere che la lungimiranza dei comunisti alla miopia di altri. No, ci spingono piuttosto a ricercare insieme nuove positive soluzioni.

Come nel 1956 non ci lasciammo impressionare e affatto dalla tesi che il comunismo « era fuori gioco », così oggi non ci sollecita affatto la tesi opposta lanciata da varie parti dopo la sconfitta laburista: il socialismo europeo è finito, non gli resta che la scelta tra l'abbandono di ogni « residuo ottocentesco » (il marxismo) o la confluenza sulle posizioni comuniste.

Altro è in realtà il significato delle elezioni inglesi e dei fatti che accadono in Europa. Essi dimostrano la necessità per tutto il movimento operaio e democratico di superare le divisioni create nel suo seno dalla guerra fredda, di comprendere che solo abbandonando la pregiudiziale anticomunista e antisovietica, è possibile parlare alle grandi masse e rendere ai loro occhi concreta una alternativa democratica e socialista all'attuale potere del grande capitale. Questa non è una prospettiva convincente — è la sola via per restituire all'Europa il suo posto nello sviluppo mondiale.

ALFREDO REICHLIN

### Karamanlis rilascerà i criminali nazisti

ATENE, 17. — Il governo greco ha proposto al parlamento un disegno di legge che sospende le pene dei criminali di guerra tedeschi, i quali, a qualsiasi futura azione legale a carico di criminali di guerra e stabilisce lo scioglimento dell'Ufficio criminali di guerra.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

La stazione automatica interplanetaria sovietica oggi alle 18 raggiungerà il punto più vicino alla Terra: a quell'ora la distanza dal centro del nostro pianeta sarà di 47.500 km. Alle ore 15 di ieri « Lunik III » si trovava a 166.500 km, dalla Terra e si spostava ad una velocità di circa 1,2 km. al secondo; 4.230 km. all'ora; velocità che aumenta progressivamente. Gli ultimi dati che essa ha trasmesso nella costellazione di Ercolo: gli impianti energetici e di misurazione funzionavano normalmente come previsto.

NEL QUADRO DELLE DISCUSSIONI PER L'AMPLIAMENTO DEGLI SCAMBI ITALO-SOVIETICI

## Colloquio tra Krusciiov e Del Bo per più di un'ora

Il ministro italiano era accompagnato dal suo collega sovietico e dall'ambasciatore Pietromarchi - Un accordo sulla questione dei dispersi italiani?

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 17. — Il ministro del commercio estero italiano, onorevole Del Bo, accompagnato dall'ambasciatore di Italia nell'URSS, Pietromarchi, è stato ricevuto oggi dal presidente del Consiglio Krusciiov. Al colloquio, che è durato circa un'ora e un quarto, ha partecipato anche il ministro del commercio estero sovietico, Patolichev. Nel corso dell'incontro, oltre ai problemi del commercio italo-sovietico, che erano stati già trattati precedentemente tra i due ministri, si è parlato del problema dei soldati italiani dispersi nel territorio sovietico durante l'ultima guerra: doloroso

problema, come è noto, che è stato sfruttato in Italia per scopi di parte. Krusciiov, secondo quanto ha successivamente dichiarato Del Bo ad alcuni giornalisti, ha ricordato di essere stato anch'egli al fronte e di conoscere da vicino la tragedia della guerra; ha sottolineato che i sovietici, dal canto loro, lamentano un milione di loro soldati dispersi nel corso della guerra combattuta in difesa della patria. Egli ha quindi auspicato la soluzione della questione dei dispersi italiani. A questo proposito egli avrebbe dichiarato di trovare buona la soluzione prospettata da un progetto di

accordo stilato dall'ambasciatore Pietromarchi e dal ministro degli esteri sovietico Zorn, che prevede la collaborazione della Croce Rossa italiana e della Croce Rossa sovietica per la definizione del problema. A questo scopo, una commissione della Croce Rossa italiana dovrebbe recarsi nell'URSS per prendere accordi con una commissione della corrispondente organizzazione sovietica. Una soluzione analoga, come è noto, fu già realizzata vari anni or sono con la Germania occidentale. Sulla medesima questione Del Bo ha dichiarato di aver avuto anche un incontro, nella giornata di oggi, con il

vice ministro Zorn. Sempre durante la giornata egli ha incontrato il presidente del comitato statale per i rapporti culturali con l'estero, Zuev, per esaminare i futuri rapporti culturali tra l'Italia e l'URSS. Poi Del Bo ha visitato oggi la fabbrica di cuscinetti a sfera n. 1 e la galleria Tretjakovski. Domani visiterà il Cremlino e il museo di Lenin.

Nel tardo pomeriggio il ministro italiano ha convocato i giornalisti nella sua stanza all'albergo « National ». Con gestito gesto di cortesia l'on. Del Bo ha voluto escludere i corrispondenti dei giornali italiani di opposizione dalla prima parte di quella che voleva essere una « conferenza stampa »; cioè dalla parte nella quale egli ha riferito sull'incontro con Krusciiov, la questione dei dispersi e l'accordo culturale.

Sull'incontro col premier sovietico — abbiamo poi appreso — Del Bo ha dichiarato: « Sono stato ricevuto oggi dal presidente del Consiglio signor Krusciiov. L'incontro è durato circa un'ora e un quarto e in conversazione si è svolta in forma amichevole. Anche con Krusciiov abbiamo esaminato la questione delle relazioni commerciali tra l'Italia e l'URSS. Il signor Krusciiov si è dichiarato soddisfatto di queste relazioni. Egli ha domandato se esiste la possibilità di incrementarle. Gli ho risposto affermativamente ed ho dato notizia delle intese raggiunte con il ministro Patolichev. Il signor G. G. »

(Continua in 12. pag. 8. col.)

### Hemingway a Mosca

MOSCA, 17. — La Literatura Gaceta pubblica nel suo ultimo numero una lettera dell'autore americano Ernest Hemingway, il quale dichiara che si recherebbe con gran gioia nell'URSS, non appena terminati i suoi impegni attuali. Hemingway si riferisce alle dichiarazioni che lo scrittore Lev Kasilov fece a suo tempo negli Stati Uniti, dove si era recato insieme con Krusciiov, e secondo le quali una sua visita in URSS sarebbe accolta « con vivo interesse e cordiale approvazione ».

Lo scrittore americano dichiara di aver appreso soltanto ora questa affermazione di Kasilov e aggiunge che sarebbe ben lieto di accogliere l'invito.



MOSCA — La cordiale stretta di mano tra Del Bo e Krusciiov (Telefoto)

SUCCESSO DELLA SOTTOSCRIZIONE PER L'UNITÀ

## Superati i 500 milioni!

Per la prima volta l'obiettivo raggiunto e oltrepassato entro la metà di ottobre

La Direzione del Partito comunista italiano è lieta di annunciare che l'obiettivo della sottoscrizione nazionale per l'UNITÀ è stato raggiunto e superato: per la prima volta, già alla data del 18 ottobre oltre 500 milioni sono stati raccolti. Questo brillante risultato, ottenuto in un periodo di tempo assai più breve che negli anni precedenti, deve essere salutato come una prova dell'affetto e della fiducia che lega centinaia di migliaia di lavoratori, di uomini e donne del popolo al Partito comunista e al suo giornale. Esso è una testimonianza della spinta nuova che induce masse sempre più larghe a sostenere l'azione del nostro Partito per la distensione e per una svolta nella politica italiana, e delle possibilità nuove che in questa situazione si aprono alla nostra lotta.

La Direzione del Partito comunista ringrazia calorosamente gli operai, i contadini, gli artigiani, i commercianti, gli impiegati, gli intellettuali, le donne e i giovani, che hanno contribuito con il loro personale sacrificio finanziario alla raccolta dei 500 milioni e tutti i militanti che per essa si sono prodigati. Esprime un elogio alle organizzazioni che hanno raggiunto e superato, talune in larga misura, i loro obiettivi; invita le altre organizzazioni a proseguire gli sforzi per completare anch'esse rapidamente la sottoscrizione. Indica a tutto il Partito la necessità di continuare e intensificare gli sforzi per accrescere la diffusione del nostro giornale.

Ecco l'elenco dei versamenti effettuati dalle Federazioni fino alle ore 12 di ieri per il « mese della stampa comunista »:

Isernia	567.000	162,1
Foggia	6.000.000	142,8
S.A. Militello	975.000	139,2
Salerno	630.000	126
Treviso	2.621.000	124,8
Imperia	1.947.520	114,5
Catania	3.360.000	112
Taranto	2.222.000	111,1
Benevento	1.387.000	110,9
Rieti	829.700	110,6
Rovigo	5.506.000	110,1
Pesaro	5.504.000	110
Trieste	3.840.000	109,9
Gorizia	1.750.000	109,8
Palermo	19.535.810	109,5
Caltanissetta	1.300.200	108,9
Mantova	8.617.000	107,7
Cosenza	2.150.000	107,7
R. Calabria	1.562.000	107,7
R. Emilia	17.400.000	107,6
Caserta	1.592.600	107,5
Aggrigento	1.167.000	106
Campobasso	742.350	106
Torino	1.265.810	105,5
Roma	28.526.200	105,5
Verona	2.835.000	104,3
Brindisi	1.680.000	104,3
Ragusa	1.567.300	104,1
M. Calabria	1.044.000	104,1
Ravenna	12.500.000	104,1
Crema	1.348.500	103,3
Sondrio	726.000	103,3
Viterbo	1.338.750	103,3
Modena	1.033.000	103,3
Lucca	825.360	103,3
Bari	4.637.000	103
Salerno	2.577.240	103
Monza	1.350.000	102,2
Chieti	1.025.000	102,2
Nuoro	920.500	102,2
Catanzaro	1.840.000	102,2
Lecco	2.043.000	102,2
Novara	1.032.000	102,2
Novara	3.504.300	102,2
Bologna	35.700.000	102,1
Cassino	611.800	101,9
Trapani	1.427.000	101,9
Verona	6.170.000	101,9
Potenza	815.000	101,9
Prato	5.080.300	101,9
Messina	1.270.000	101,9
Oriстано	457.000	101,9
Palermo	1.427.000	101,9
Viterbo	1.412.200	101,9
Pescara	2.020.000	101,9
Verona	2.525.000	101,9
Melfi	1.010.000	101,9
M. Carrara	1.717.000	101,9
Siena	12.615.500	101,9
Forlì	6.050.000	101,9
Verona	6.170.000	101,9
Bergamo	2.419.500	101,9
Spazio	5.535.000	100
Latina	1.508.900	100
Varese	5.631.000	100
Verona	6.170.000	100
Pordenone	1.304.800	100
Macerata	2.507.400	100
Teramo	2.004.000	100
Venezia	6.212.000	100
Verona	6.170.000	100
Alessandria	7.200.300	100
Ascoli Piceno	1.500.000	100
Aquila	1.500.000	100
Avellino	1.500.000	100
Casertani	2.500.000	100
Belluno	1.000.000	100
Enna	900.000	100
Arezzo	5.300.000	100
Fermo	20.016.000	100
Frosinone	20.016.000	100
Lecco	1.500.000	100
Livorno	11.000.000	100
Palma	5.016.920	100
Rimini	3.500.000	100
Salsomaggiore	1.000.000	100
Sulmona	500.000	100
Tempio	350.000	100
Verbania	2.000.400	100
Verona	6.170.000	100
Torino	15.000.000	100
Ferrara	10.000.000	100
Milano	35.000.000	100



Pisa	8.000.000	100
Bellia	3.700.000	100
Parugia	5.500.000	100
Terni	3.000.000	100
Frosinone	2.001.400	100
Genova	20.000.000	100
Pavia	8.200.000	100
Savona	4.043.600	95
Brescia	6.600.200	94,2
Asti	1.000.120	90,9
Napoli	10.800.000	90
Como	1.918.800	87,2
Vercelli	2.902.900	80,6
Cuneo	1.201.400	80
Arezzo	5.397.600	79,3
Avezzano	385.900	70,1
Crotone	1.350.000	67,5
Terni	373.100	62,1
Siracusa	513.300	51,3
Emilia	750.000	
- Svizzera	1.230.900	
- Lus.	195.800	
Varie	171.300	
<b>TOTALE</b>	<b>811.175.200</b>	

### Forni rieleto rettore dell'Ateneo bolognese

BOLOGNA, 17 — Il prof. Giuseppe Gherardo Forni è stato rieletto rettore dell'Università di Bologna. Il prof. Forni è nato il 6 febbraio del 1893 a San Giovanni in Persiceto. Dal 1955 è professore ordinario di ruolo di chimica chirurgica generale e terapia chirurgica. Fu eletto la prima volta rettore nel 1956.

## Letterati sovietici a Roma



Provenienti da Firenze, e dopo aver visitato Venezia e Ravenna, sono giunti ieri a Roma, accolti alla stazione Termini dall'ambasciatore Kozyrev, gli scrittori e poeti sovietici Leonov, Surkov, Michail e Nikola. Nella Capitale i letterati sovietici, che sono accompagnati dalle loro mogli, si tratteranno quattro giorni, quindi proseguiranno per Pisa, Nizza, Montecarlo e Avignone.

## DUE BANDITI NEL CENTRO DI PALERMO

# Rapinano 5 milioni e fuggono sparando

Un agente ferito e ricoverato all'ospedale — Il denaro era custodito in una borsa strappata di mano a un costruttore

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 17 — Cinque milioni e duecentomila lire (di cui però tre milioni in assegni) sono stati subito bloccati con il botto di una audacissima rapina consumata stamane in pieno centro di Palermo ai danni di un costruttore edile, e nel corso della quale un agente di pubblica sicurezza è rimasto ferito al braccio da alcuni colpi di pistola esplosi da uno dei malfattori.

Il criminologo, gesto — i cui autori sono riusciti sino ad ora a sfuggire ad ogni ricerca — è stato così ricostruito. Verso le 11,30 di questa mattina il signor Emilio Sajea, di 43 anni da

Sciacca, che insieme al fratello gestisce una impresa di costruzioni edili, era da poco uscito da una filiale della Banca Commerciale dove si era recato per prelevare una ingente somma di denaro necessario per pagare gli operai e alcune forniture. Ad un tratto, giunto all'angolo delle vie Gallo e Isidoro La Lumia, veniva affrontato da un individuo che, pistola alla mano, gli intimava di consegnargli la borsa contenente il denaro. Il costruttore resisteva, ma fu costretto a cedere, gridando aiuto con quanto fiato aveva in gola e richiamando l'attenzione di un passante che si trovava a poca distanza. Ma il

Al primo sintomo di raffreddore

# ASPICHININA

— acido acetilsalicilico + bromidrato di chinina —

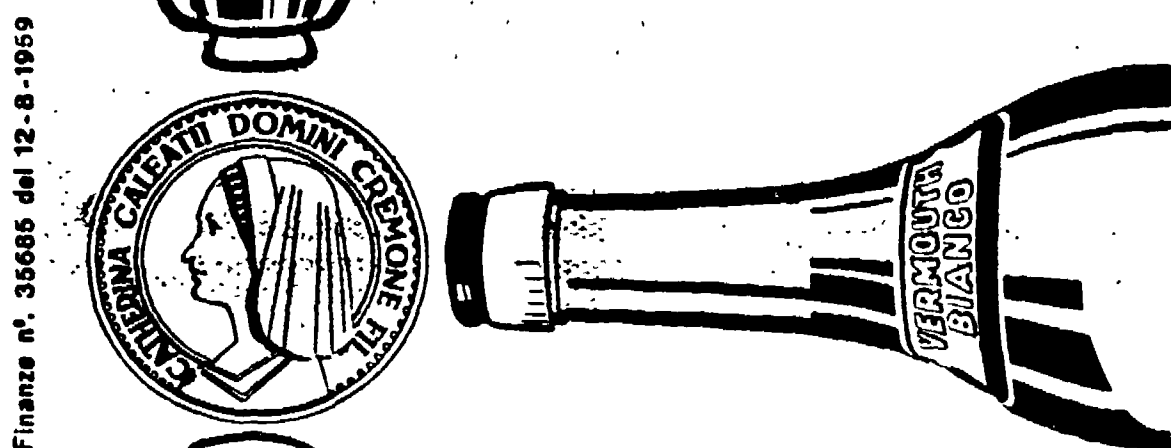
Non deprime ma sostiene il cuore

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

E' un prodotto IFI



## mille e mille ducati d'oro nei prodotti Ferrari



Ecco il grande concorso a premi immediati che la Casa Vinicola Bruno Ferrari di Dosimo ha indetto per voi! Migliaia e migliaia di preziosi Ducati d'oro di squisita fattura sono racchiusi nei classici prodotti Ferrari.

dov'è il prezioso Ducato d'oro?

Sotto il copritappo di metallo delle bottiglie di vermouth e di marsala all'uovo e sotto il copritappo degli spumanti Ferrari potrete trovare un Ducato d'oro. Sotto il tappo delle bottiglie di "Buon vino italiano" e sotto il marchio applicato ai bottiglioni da due litri dei vini tipici Ferrari potrete trovare un buono che vale un Ducato d'oro. Preferite i prodotti Ferrari. Berrete bene e brinderete con la fortuna.

vini - vermouth - spumanti



Casa Vinicola Bruno Ferrari - Dosimo

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO

DEPOSITO: Roma - Via Populonia, 1

RAPPRESENTANTI: in tutte le province

FERRARI

IL BUON VINO ITALIANO



# Come si prepara un Congresso democratico

**TERRACINA, ALL'ESTREMO SUD** della famosa «Iettuccia» che chiude i primi cento chilometri dell'Appia sulla Roma-Napoli, ha fatto carriera: da caratteristico centro di una delle tante arce depresse del Meridione, è passata di colpo ai fasti della mondanità. Il segretario della locale sezione d.c. è stato l'artefice della prodigiosa trasformazione. Giorni or sono l'autorevole personaggio aprì le stanze di casa sua (non sappiamo se abbia anche il classico saloncino d'ogni rispettabile abitazione piccolo borghese) a una quarantina di invitati. Tutti democristiani, naturalmente, ma non tutti di netto orientamento andreottiano. Diciamo: una trentina di andreottiani, cinque o sei dorotei, tre o quattro fanfaniani. Sul più bello del ricevimento, quando la quantiera con vermouth e biscotti aveva fatto più volte il giro degli invitati, all'anfitrione venne un'idea brillante: «Cari soci — disse pressappoco così — dato che ci troviamo qui tutti uniti e domo (pardon: degli invitati) accettati con entusiasmo. E la DC di Terracina sarà oggi rappresentata al congresso provinciale di Latina da un gruppo di andreottiani, eletti alla quasi unanimità dagli ospiti del segretario di sezione. L'amico democristiano che narrava l'episodio appariva più sbalordito che scandalizzato. In fondo — diceva — a Terracina è stata salvaguardata una parvenza di democrazia. In una decina di sezioni del Viterbese (altro feudo di Andreotti) hanno provveduto gli stessi membri dei comitati direttivi ad eleggere i delegati al congresso provinciale senza neanche offrire una Coca-Cola ai parenti ed amici. Ancor più democratici dei loro soci, gli andreottiani di Roccamassima hanno elargito un regolare congresso sezione, ma si è poi scoperto che un gruppo di fedelissimi imbucava nelle urne mallopi di schede già preparate per assicurare la vittoria dei seguaci dell'attuale ministro della Difesa. Qualche settimana fa, a Torino, l'ex presidente Scelba così denunciava la sopraffazione della maggioranza sulle minoranze: «A quanti si affannano nelle province a lottare con ogni mezzo per la conquista del partito, magari impedendo la stessa presenza delle minoranze, non sarà forse inutile ricordare che in una certa parte d'Italia, una corrente organizzata di partito deteneva la maggioranza schiacciante, resa massiccia dall'inflazione del tesseramento, proporzionalmente il più alto d'Italia; eppure, proprio in quella parte, la DC ha perduto il governo della Regione». A Catania, ora che la «corrente organizzata» non esiste più, i tesserati alla DC assommano ufficialmente a 65 mila: ciò significa che l'inflazione del tesseramento è un vizio un po' diffuso all'interno dei gruppi dirigenti democristiani, a qualsiasi corrente, organizzata o no, appartengano. Così a Potenza, capoluogo con poco più di 25 mila abitanti, si contano esattamente 25 mila iscritti alla DC e il «doroteo» Colombo se ne è assicurata l'unanimità dei suffragi. Ma anche questi sono episodi che, tutt'al più, possono stupire, non scandalizzare. Al metodo dell'inflazione delle tessere in zone sicure, i gruppi dirigenti di zone in cui è difficile spadroneggiare oppongono il metodo della discriminazione. Come, per esempio, ad Alatri (pecora nera della provincia andreottiana di Frosinone), ove non sono mai giunte circa 900 tessere, privando del diritto di voto anche dirigenti sindacali, bonomiani malafidi, esponenti delle cooperative. Su Vigilia politica, i giovani d.c. di Catanzaro sono arrivati a scrivere: «L'on. Segni ha già dimenticato ciò che soffrì il popolo italiano pur di riconquistare le libertà democratiche negate dai fascisti... Si deve denunciare il tentativo perpetrato in periferia di costringere al silenzio la minoranza e di istituare dittature personali da parte dei responsabili provinciali con mezzi che umiliano il partito».

**Intervengono i carabinieri**

Sin qui, tuttavia, è sempre una parte del partito che agisce contro l'altra: con intimidazioni, sotterfugi, brogli. Ma dove la fazione non ha più fiato per arrivare e la Chiesa che interviene, sono i Carabinieri che indagano e diffidano. Sono noti i fatti di Latina e di Frosinone, i cui protagonisti sono stati autentici marescialli dell'Arma, sguinzagliati per gli uffici, per le abitazioni private, per le officine e le campagne allo scopo di dissuadere alcuni timorati di Dio dal votare contro i candidati del signor ministro della Difesa. I fatti sono noti e attendibili che lo stesso on. Moro, segretario politico del partito, è stato costretto a rivolgersi confidenzialmente al Comando generale della «Benemerita» per sapere se e fino a qual punto un democristiano, della democristiana Italia, è libero di votare per un democristiano, nella democristiana sposta del Comando generale. Sappiamo, però, che a Bolzano, il maresciallo, comandante della stazione, Giovanni Urbani, è stato trasferito per essersi rifiutato di fian-

# l'Unità domenica

## Cardinali in borghese

**LA CARATTERISTICA** fondamentale del dirigente democristiano è la sua irrefrenabile tendenza a diventare cardinale. Una vera vocazione. Cardinale della politica, si capisce: insomma un «notabile». Una persona, piazzata, importante, al di là del bene e del male, riverita, trasportata per ogni dove in comode macchine nere ministeriali. In questo senso il vecchio gruppo che venne su con De Gasperi era impagabile. Notabili tipici, nati, Piccoli, Giolitti, Turpi, Campelli, Scelba, Mattarella, Aldisio, Pella, Spataro, Medici, Togni, Garza, non par di redere un conclave? E poi Andreotti, cardinale a vent'anni, un fenomeno. E Turpi junior, cardinale in pectore, che gettò la porpora alle ortiche non si è mai capito perché.

Il fondamento della notabilità, ovviamente, è la clientela. E clientela vuol dire trasformismo. Non sono i programmi che contano, i programmi son buoni tutti a elaborarli. Quello che

contano sono le persone, la posizione, il potere — il potere soprattutto. Quando De Gasperi riceveva i giornalisti, nella sua casa di montagna con pochissimi libri, diceva tranquillamente che la economia non lo interessava. Prima del referendum del '46 De Gasperi disse chiaro e tondo che non lo interessava neppure l'alternativa tra monarchia e repubblica. Unico criterio di governo: l'anticomunismo come teoria, l'empirismo come pratica.

E credo politico del notabile è, di necessità, il centrismo. Le alleanze pendolari, l'appoggio contemporaneo o alternato sulle «mezze ali» (caso per caso): ecco il vangelo di questi assi del possibilismo. Espresione massima del loro metodo di governo, le leggi stralcio, i



Segni



Pella



Andreotti



Fanfani



Moro

cantieri di lavoro, i ruoli transitori. Come entrò in crisi il vecchio gruppo? Aveva tutto: la maggioranza assoluta in Parlamento, gli ambasciatori americani, la Confindustria, la Chiesa cattolica, il professor Gadda, padre Lombardi, il Patto atlantico. Eppure entrò in crisi per il solo motivo che il movimento operaio non si lasciò incantare e tanto meno piegare. Costretti a ricorrere a scelte decise, ad una «maniera forte» che non era più solo politica ma anche politica, i vecchi notabili rovinarono in un gran polverone. Fallimento della CDF, fallimento della legge-truffa: la fine di un'epoca.

E nacque l'iniziativa democratica. Sarebbe molto semplicistico — e del resto sarebbe smentito dai fatti — dire che l'iniziativa democratica rappresentò il tentativo di sostituire al clientelismo la organizzazione. Tuttavia, certo, l'elemento organizzativo acquistò per la prima volta un peso importante nella Democrazia cristiana. Gli allievi di padre Gemelli, i Dossetti, i Fanfani, i La Pira, i Rumor, i Colombo, vi aggiunsero il prezzemolo della teoria corporativa cristiana. Paolo Bonomi e Enrico Mattei recarono il condimento dei grandi enti economici, Pastore e Penzato ereditarono di poter garantire l'apporto dei sindacati. Obiettivo: l'integralismo, il regime.

C'era, nella DC, una «sinistra»? Sicuro che c'era. Ma i capi della «sinistra» democristiana hanno sempre avuto un reverente terrore per l'azione politica autonoma, per le sortite in campo aperto in difesa dei principi. Al primo cardinale (di quelli veri, con la mozzetta) che alza il dito ammonitore, si son sempre precipitati a rientrare nel gioco: «per controllare e condizionare dall'interno», dicono. Così quando Fanfani al Consiglio nazionale di Valmorbida chiamò la «sinistra» in Direzione, Pistelli è pronto all'appello; e Franco Maria Malfatti diventa addirittura il braccio destro del leader aretino.

Conquistato il partito, e poi il governo, i dirigenti di iniziativa manifestano rapidamente, e in pieno, la vocazione alla notabilità, al clientelismo, al potere per il potere. I feudi di Colombo in Liguria, di Segni in Sardegna, di Tambroni nelle Marche, di Taviani in Liguria, anche di un deputato o di un senatore, la «sinistra» (Sullo) nell'Avellinese, si affiancano ai feudi di Andreotti nel Lazio, di Spataro in Abruzzo, di Pella in Piemonte. E quando la crisi torna a esplodere, il problema è: come mantenere la posizione, come mantenere il potere? Risposta: col trasformismo, col rovesciamento delle alleanze, come sempre.

**Nella sala della «Pergola»**

E' stato lo stesso ministro Tambroni a sollevare gravi dubbi in proposito: «Bisognerebbe — ebbe a dire di recente — che in questi giorni molti sistemi di suggestione e di imposizione venissero abbandonati, lasciando veramente la più assoluta libertà alla coscienza del partito di esprimersi». Bisognerebbe, ripetiamo ancora una volta con Tambroni. Ma, ormai, quel che è fatto è fatto. I delegati al congresso nazionale di Firenze sono quelli che sono. Non è escluso, però, che nella sala del teatro della Pergola, ove non accenderanno né vespri, né marescialli dei Carabinieri, le suggestioni e le imposizioni possano diminuire al punto da lasciare esprimere alla DC la sua «libera coscienza». Tanto più che, a dispetto delle lobbies sin qui conculcate, le correnti antiregimentali e antigovernative sono già riuscite a raccogliere forze e suffragi imprevedibili proprio in virtù degli indirizzi politici non conformistici da esse proclamati.

# Antologia degli impegni traditi

**Le grammistioni che qui riportiamo sono tratte da discorsi di dirigenti e parlamentari d.c. e da articoli di agenzie e giornali democristiani.**

«Possiamo dire di aver liberato il paese dalle strutture soffocanti dell'ordinamento burocratico e centralizzato che le classi dirigenti liberali e fasciste ci hanno lasciato in eredità? Possiamo dire che i cittadini, specie nei luoghi di lavoro, godono di una eguale libertà; che gli enti locali intermedi godono di quella autonomia che è fondamentale nella nostra concezione organica dello Stato? Possiamo dire di avere una scuola adeguata ai compiti di formazione e di ricerca che sono indispensabili per garantire il progresso del paese? Possiamo dire di avere eliminato gli squilibri economici, le differenze fra le due Italie; di aver sconfitto la miseria, la disoccupazione e la sottoccupazione? Possiamo dire di aver contribuito dinamicamente alla conquista della pace, dell'equilibrio tra i popoli, alla eliminazione delle cause di discordia nell'ordine internazionale? Possiamo dire d'aver consolidato le istituzioni allargando l'area della democrazia e respingendo ai margini i pericoli del loro sovvertimento? Eppure la storia ci giudicherà per questo e non per le strade asfaltate o le pensioni distribuite.

«Se guardiamo alla Costituzione istituita, allo «schema Vanoni» irrealizzato, ai tanti motivi di irrealtà che persistono nel paese, non si può negare che l'ideale che ci ha mossi a intervenire nella vita pubblica è ancora molto lontano».

(GRANELLI - su «Stato Democratico» del 20-9-1959).

«La Costituzione, nata dall'Unità del paese, oggi non va cambiata, e se la DC si rivela ancora un par-

tito capace di governare lo Stato, se ancora è all'altezza di questa supremazia responsabile che esige virtù e capacità nel profondo disagio presente, di cui un segno grave è fornito dalla crisi che ormai travaglia apertamente il più grande partito di governo e ancor più dalle difficoltà del governo medesimo. Dire che la Costituzione è rimasta in gran parte inattuata significa dire che la democrazia è in pericolo».

(LUIGI CLERICI, presidente dell'ACLI di Milano, 27-9-59).

«Pur considerando le condizioni di necessità dalle quali nasce il governo Segni e la solerzia dei suoi componenti, non si può nascondere che un prezzo pesante ha dovuto essere pagato ai pur non patuiti appoggi. Accantonati i temi dell'Ente energia e delle aree fabbricabili tutto il settore delle partecipazioni statali si è chiuso in stretta difensiva, mentre sono stati concessi aumenti di tariffe elettriche, un anno fa dichiarati non necessari, e di tariffe telefoniche che rappresentano un autofinanziamento a carico dell'utente senza disturbare il mercato del danaro. Sono note le giuste critiche all'utilizzazione dispersiva del prestito, alle agevolazioni predisposte per le concentrazioni finanziarie, mentre si continua soltanto a studiare il tema del controllo del monopolio. Questi risorgimenti sono il frutto fatale della perdita della linea politica provocata dalla crisi di gennaio».

(On. DONAT-CATTIN, a Luserna S. Giovanni, nel Tirose, il 21-9-1959).

«L'opinione pubblica sta scrutando se la DC si rivela ancora un par-

«Questo Stato è stato una vera pacchia per le varie Fiat, Montecatini, Edison, Italcementi, Ovestic, Zuccherieri e via discorrendo: ma per quelli che di tutto avevano bisogno cosa è stato fatto? Lo so che mi si risponderà citandomi le Mutue dei Coltivatori e Artigiani, la piccola proprietà contadina e l'INA-Casa: ma non è questo, non deve essere solo questo il programma della DC.

«Io oso affermare che senza accorgercene e senza malafede di sorta noi abbiamo straordinariamente contribuito alle fortune dei grossi pescatori del nostro paese ed abbiamo fatto meno del nostro dovere per coloro che più avevano bisogno.

«Si guardi in che stato è stato ridotto il nostro interclassismo: un coacervo di equivoci, una sentina di incongruenze, una spelonca da filibustieri».

(DOMENICO PULEJO, della DC di Alessandria).

«Occorre rompere con i monopoli, con quello saccharifero e con quello chimico, che condizionano la vita dell'agricoltura. La politica agraria non deve guardare solo alle esigenze della tecnica e della produzione ma anche a quelle delle classi contadine. Si debbono respingere le interferenze dei gruppi capitalistici nella vita interna della D.C. L'interclassismo e il centrismo non debbono essere formule equivoche e negative, ma significare una politica di rottura con il privilegio».

(MODESTINO - Assemblea di Ferrara del 4-10-1959).

«Il prepotere dei grandi imprenditori è il vero motivo delle oscur-

debolezze interne del partito, nel quale una minoranza di conservatori e di «servi sciocchi» dei grandi imprenditori esseri di «impero» appoggio di partiti, di giornali «indipendenti» e di funzionari asserviti ai monopoli, a tenere in scacco la maggioranza del partito o a tenerla divisa minacciando o operando i più inqualificabili ricatti (franchi tiratori, serrata del credito, ecc. ecc.)».

(SOLIDARISMO, 30-9-1959).

«La periferia del partito è crescente che una parte della destra italiana — se non la parte maggiore, certo la più insidiosa — milita dentro le file del partito di maggioranza non soltanto fra i liberali, i monarchici ed i missini.

«Opporsi all'apertura a destra significa, pertanto voler interrompere l'azione di copertura che i partiti dell'estrema sinistra conservatrice hanno spesso svolto rispetto alla destra democristiana e costringere questa ultima ad uscire fuori, a dire chiaramente cosa vuole».

(PISTELLI - Firenze, 26-9-1959).

«Si tratta di chiederci quale libertà, quale rispetto della loro dignità, quali effettive possibilità di espandere la loro personalità, quale tempo e quali mezzi per arricchire le loro conoscenze, per mettere a frutto i loro talenti, per affinare la loro sensibilità e la loro capacità di giudizio, per elevarsi moralmente, e quindi d'essere consapevolmente presenti per partecipare a pieno titolo all'organizzazione della vita sociale, possano avere dei cittadini costretti e piegati dal bisogno di soddisfare le più elementari esigenze di vita, con

la continua assillante preoccupazione di vivere, di mangiare, di vestirsi, di ripararsi in case che non siano baracche e tuguri, di difendersi dalle malattie, di far crescere i loro bambini, attraverso un magro e troppe volte insufficiente reddito realizzato nella più affannosa ricerca di lavoro, nei più disparati mestieri, costretti a subire i compromessi, a prestare fede alle più tendenziose promesse, senza sicurezza, senza tranquillità per il futuro?».

(INCONTRO - settimanale dell'ACLI milanese, 22-8-1959).

«Non vi è dubbio che l'assenteismo del governo incoraggi la trasgressione dei datori di lavoro. Essi, anche a costo di sopportare rilevanti perdite finanziarie, vedono nelle attuali agitazioni l'occasione per stroncare le organizzazioni sindacali. Un governo il quale, in un momento così grave per l'economia del paese, non consideri particolare e preminente compito interporre ogni sforzo per la conciliazione degli opposti interessi, dimostra di avere dimenticato anche lo schema dell'interclassismo che costituisce una delle tradizioni della dottrina politica cattolica».

(AGENZIA «RADAR», 25 giugno 1959).

«Non è di centro, ma di destra il governo Segni, sia pure per ragioni di necessità, dato che in pochi mesi i monopoli sono già riusciti a far porre l'on. Campilli alla presidenza del CNEI, a far rieleggere l'on. Ingegner Fascetti alla presidenza dell'IRI, a far accreditare la partecipazione statale».

(SOLIDARISMO, 26-6-1959).















CON I GIALLOOROSS! IN EDIZIONE D'ASSALTO E I BIANCOAZZURRI IN VESTE DI GUASTATORI

# Roma-Lazio: un derby da batticuore

## All'insegna dell'incertezza



DINO DA COSTA è il capocannoniere del derby romano anche per questo Foni si è visto costretto a farlo rientrare oggi in squadra. Del resto Dino appare in buone condizioni e ristabilito del male che per il quale non aveva giocato a Firenze: è certo perciò che farà del tutto per confermare la tradizione dei suoi gol contro la Lazio.

ROMA

Stadio Olimpico ore 15

Zaglio Guarnacci Selmosson  
Panetti Losi Orlando  
Griffith Pestrin Manfredini  
Ghiggia

Mariani  
Rozzoni Carradori Molino  
(Lo Buono)  
Tozzi Janich  
Franzini Prini  
Bizzari Eufemi

Arbitrerà il signor Rigato di Mestre

LAZIO



HUMBERTO TOZZI è in buona forma e rimane l'attaccante più pericoloso della Lazio, anche se l'inclusione di Rozzoni ha dato l'attacco biancoazzurro di un nuovo goleador. A differenza di Da Costa Humberto non ha mai fluitato all'altezza delle sue possibilità nel « derby » dato che ha sempre trovato in Stuchi la sua « bestia nera ». Stavolta però Stuchi non ci sarà e quindi Tozzi spera di sfatare la tradizione sfavorevole.

### LE ALTRE DI Serie A

Con la Juventus ancora favorita dal calendario e la Fiorentina impegnatissima a San Siro, la quinta giornata di Serie A presenta come una volta che potrebbe soffocare nuovamente la lotta appena ricominciata domenica. Una svolta comunque sarà anche per la nazionale: domani infatti dovrebbe essere dirottato le convocazioni decise, dato che Pulitano allenatore del 27 servirà solo a far scegliere i muscoli ai prescelti per Praga. Diamo un'occhiata al programma odierno.

**INTER-FIORENTINA.** Angelini appare « ricercato »; Djalma e Moriconi, i due sono « fuori »; il « vecchio tipo » di due squadre dovrebbe quindi dare vita ad una partita combattuta ed equilibrata nella quale vedremo legittime le favori di Fiorentina per le splendide condizioni di Ilumin e dei due interni.

**NAPOLI-ATLANTICA.** Anche il Napoli conta sul nuovo allenatore (Amadei) e sulla tradizione favorevole all'Adriatico per ottenere i primi punti della stagione; i partenopei però dovranno stare attenti a non sottovalutare i bergamaschi apparsi in ripresa nella partita impastata con la Juventus.

**JUVENTUS-ALESSANDRIA.** Pedroni ha detto chiaro e tondo che farà il « catenaccio »; a Torino non potrebbe essere di versamente data la differenza di levatura tra le due squadre. Bisognerebbe vedere ora se i bianconeri riusciranno a « passare » ugualmente o se saranno costretti a segnare il passo (ma sarebbe una grossa sorpresa).

**LAVEROSI-PADOVA.** Altro « derby » (sempre tra due squadre male in salute); il Padova ha colto giusto domenica la prima vittoria; i veronesi sono ancora a buca asciutta.

Tutto lascia pensare che i ragazzi di Lerici si batteranno con ogni energia per ottenere i primi due punti della stagione.

**BOLOGNA-VERDI.** Lanciatissimi e rafforzati dal rientro di Campana (mancherà però Pascutti sostituito da Reina) i rossoblu saranno alle prese con una delle migliori difese del torneo (un solo gol al passivo).

Promissoria per i padroni di casa quindi ma senza trascurare la possibilità di una divisione della prima.

**GENOA-MILAN.** I genovesi sperano nella tradizione favo-

reole che accompagna il cambio di allenatore, i rossoneri cercano di continuare la serie positiva iniziata con la vittoria di Venezia e continuata con il successo sul Napoli. Partita aperta ad ogni risultato dunque con l'avvertenza che i rossoneri potranno vincere solo se prenderanno in velocità gli avversari.

**PARMA-SPAL.** I ferraresi costituiscono un complesso solido, veloce e fresco; ma incompleti i rossoneri non dovrebbero mancare di sfruttare i favori del fattore campo per riscattare la sconfitta di domenica a Padova.

**VERDI-SAMPDORIA.** Ancora assente Bernasconi i bianchi potrebbero venire travolti dalla velocità e dalla voglia del padroni di casa; però gli ospiti costituiscono un complesso di maggiore levatura, per cui non si può dire che partano battuti in partenza.

### CLASSIFICA

**SERIE A**  
Juventus 6; Spal 6; Lazio 6; Inter 5; Milan 5; Sampdoria 5; Fiorentina 5; Roma 4; Padova 4; Atalanta 3; Genoa 3; Varese 3; Padova 2; Venezia 2; Napoli 0.

**SERIE B**  
Reggina 6; Marzotto 6; Torino 5; Venezia 5; Catania 5; Modena 5; Lecce 5; Brescia 4; Novara 4; Messina 4; Como 4; Dolo Mantova 4; Cagliari 4; Taranto 4; Catanzaro 4; Sirmionense 4; Parma 4; Verona 4; Sambenedettese 2; Triestina 2.

**SERIE C**  
Torres 7; Tevere 6; Rimini 6; Lucchese 6; Ravenna 6; Siena 6; Prato 5; Anconitana 5; Pisa 5; Arezzo 4; Del Duca 4; Macerata 4; Perugia 4; Perugia 4; Forlì 4; Livorno 4; Pistoiese 4; Carpi 4.

**GIRO C**  
Foggia 6; Avellino 6; Akragas 5; L'Aquila 5; Trapani 5; Frosinone 5; Siracusa 5; Cosenza 4; Barletta 4; Crotone 4; Casertana 4; Marsala 4; Chieti 4; Teramo 4; Crotone 4; Pescara 2; Reggina 2; Salernitana 2.

Trent'anni dopo... La storia del 45. « derby » potrebbe cominciare così. Potrebbe cominciare proprio dalla data del 1 maggio 1930 quando Foni e Bernardini si trovarono di fronte per la prima volta, nelle file appunto della Roma e della Lazio.

Interno giallorosso Bernardini, interno bianco azzurro Foni, ambedue giovani e promettenti, al secondo derby romano Fulvio, al primo Alfredo; ebbe la meglio Bernardini perché segnò il primo dei tre gol della vittoria giallorossa (gli altri due furono siglati da Chini e Vaki) mentre Foni restò a bocca asciutta (l'onore della Lazio fu salvato da un gol di Pastore).

Poi si incontrarono nel « ritorno » (che ancora la meglio Fulvio) e infine le strade dei due rivali si divisero per lunghi anni: trent'anni dopo, oggi Foni e Bernardini saranno nuovamente di fronte nel derby, per la terza volta, anche se a macchie invertite: alla guida della Roma l'ex bianco azzurro Foni, alla guida della Lazio l'ex giallorosso Bernardini. Si capisce quindi che i due allenatori saranno tra i maggiori protagonisti del « derby » odierno, se non i principali in linea assoluta, per le travagliate vicende di questa settimana di passione.

Di Foni e di Bernardini, infatti, si è parlato forse più che del rientrante Da Costa, del redifinito Manfredini, dell'indisposto Zaglio, del « nuovo » Orlando o più ancora del « Leone di Wembley » Mariani, del nuovo idolo Rozzoni, del sempre osannato Tozzi.

Foni soprattutto ha polarizzato il maggiore interesse per il travagliato e discusso vero della formazione, per le critiche già appuntate sulla sua conduzione tecnica, per le difficoltà « tattiche » ad amalgamare un complesso di nomi, demoralizzati dalla sconfitta di Firenze e pronti a lasciare un posto all'altro o con i tifosi per la minima contrarietà.

Ma Bernardini non è stato da meno: anche Fulvio ha avuto le sue difficoltà da superare (gli infortuni a Mariani, Lo Buono, Cei e Janich, anche Fulvio è stato il per essere costretto a rivoluzionare la formazione (e chissà che non debba farlo all'ultimo minuto) o addirittura a disertare il « derby » a causa di una nuova influenza dalla quale per fortuna si è ristabilito in tempo. Così i due avversari saranno di fronte, con compiti ben diversi: vincere e conservare Foni, pareggiare almeno Bernardini per preservare la sua marcia regolare e mantenere l'imbattibilità.

Foni, in verità, non ha parlato: ma ha parlato per lui la formazione imbottita di cin-

que « galeador » all'attacco. Sanno che la Roma vuole attaccare a spron battuto, sanno che in partenza non si contenterà di una vittoria di misura: vuole addirittura sfatare la sconfitta di Firenze e per riprendere gli avversari in classifica.

La cosa potrebbe apparire singolare, data le note tendenze difensive del trainer romanista, se non si tenesse conto delle particolari circostanze ambientali create nel clan giallorosso e delle caratteristiche psicologiche di Foni: appunto per questo ha l'impressione che Foni voglia giocare grosso. O batte il rivale e vince il suo primo derby in maniera netta, brillante, convincente, come si addice ad un ex campione del mondo, oppure « passa » la mano.

Ed effettivamente concedendo Foni si può pensare che il calcolo attribuito non sia arbitrario e nemmeno infondato: con un attacco così la Roma può segnare anche sette gol, se vorrà e se l'avver-

sario non indovinerà la giusta tattica difensiva. Il pareggio non sembra interessare a Foni: perché servirebbe solo a procrastinare la soluzione della crisi senza scongiurarla. Bisogna vincere dunque per riscattare la sconfitta di Firenze e per riprendere gli avversari in classifica.

Bernardini invece è stato esplicito: ha detto molto chiaramente che si contenterà di un pareggio per mantenere la attuale superiorità e per trovare poi nelle migliori condizioni per affrontare domenica la Juventus. E gli altri bianco azzurri non hanno fatto mistero della loro serenità e della loro mancanza di problemi: « L'oca all'attacco » e « l'oca all'attacco » dicono di predare dal contropiede avversario. Certamente molto dipenderà anche dalle circostanze del gioco: perché è chiaro che un avvio favorevole galvanizzerebbe la Roma e tutto potrebbe andare nel migliore dei modi come si è

visto nei primi dieci minuti a Firenze (allorché i giallorossi filavano che era un piacere) mentre la minima contrarietà potrebbe far cadere nuovamente il morale dei romanisti, come successe appunto in occasione dell'autogol di Stuchi, mettendo allo scoperto le deficienze organiche della squadra. Ma chi può indovinare su quali binari si incanalerà l'incontro?

Meglio rinunziare ai pronostici, dunque, e tentare di capire la direzione del vento dall'umore dei tifosi. Ma il compito non è facile perché nessuno in partenza rinunzia a sperare: piuttosto si può notare che i tifosi giallorossi sembrano contagiati dal nervosismo della squadra (anche se puntano sulla tradizione favorevole degli ultimi anni: quattro vittorie contro un pareggio ed una sconfitta) mentre i tifosi bianco azzurri appaiono più fiduciosi e sereni pur ammettendo che gli avversari hanno maggiori « attout » nelle loro maniche.

L'unica cosa certa dunque è che dovrebbe trattarsi di uno dei « derby » più combattuti del dopoguerra, « sentito » fortemente dalle due tifoserie: un « derby » che per certi aspetti della vicenda potrebbe anche tingersi di giallo e sfociare il dramma o il risultato clamoroso. Anche il sottopiede dunque promette una splendida incertezza che tutto sommato è la migliore premessa per la quarantesima edizione della « stracittadina ».

ROBERTO FROSI

A COLLOQUIO CON I PROTAGONISTI DEL «DERBY» E CON I DIRIGENTI DELLE SQUADRE

## Serenità e fiducia nelle interviste della vigilia ma non si escludono delle sorprese in extremis

David, Lo Buono e Lovati potrebbero essere le novità dell'ultima ora - Che ne pensano i cinque esordienti - Siliato: « Auguro alla Lazio quello che D'Arcangeli augura alla Roma » - Orlando: « Sono sicuro che vinceremo: per 3 a 0 » - La scommessa di Lo Buono

Poche ore ci separano ormai dall'inizio del derby ancora poche ore e per le due squadre potranno dare sfogo a tutta la loro passione, a tutto il loro affetto per i propri colori. « Forza Roma » gridano gli uni, « Forza Lazio » risponderanno in coro gli altri, e sarà la solita, accanita, simpatica battaglia di parole di sempre.

Si sentiranno rimbombare sulle scalinate dell'Olimpico grida di invocazione, grida di incanto, grida di « goal », « goal ». Ma, sotto queste parole, più « serene » saranno le grida che suggeriranno la vittoria di una squadra sull'altra, di una fazione sull'altra. Ma non bisogna credere che la « battaglia del tifoso » si scateni solo all'Olimpico: chi la battaglia è iniziata da tempo, si potrebbe dire che da oggi il derby è un derby, quando al di fuori di allora a noi di assistere, per un po' di tempo, a una « partita » che per gli altri è diversa. « Ce ne rendiamo conto », dice Foni.

Così quest'ultima settimana è stata caratterizzata da una vivace battaglia polemica, spesso conclusa dal raro di scommesse. Da questa clima, nonostante la loro professionalità, non sono riusciti logicamente ad astrarsi neanche i dirigenti, ai dirigenti, ai dirigenti.



Cinque saranno gli esordienti nel 45. « derby », tre tra i biancoazzurri e due tra i giallorossi. Rozzoni e Cei, il quale non è del tutto certo di scendere in campo. In quest'ultima caso si avrà il maggiore equilibrio anche per il numero di esordienti.

nettori, i giocatori delle due compagini. Oppure vorrebbe far credere che « per me questa partita è la stessa, diventa un gioco, una partita che si gioca come quella che ha annunciato, cioè con cinque uomini di punta all'attacco, con Zaglio terzino sinistro e a conferma di questo loro « addizionale » la lista dei convocati romanisti, di cui fanno parte anche Compagno e David, il quale ultimo è stato allenato personalmente ed intensamente dallo stesso Foni sui terreni che ieri.

Per contro i romanisti dicono che « la Lazio cerca di confonderci, le dico: non è vero che Lo Buono e Cei non giocheranno. Vedrete essi saranno senz'altro in campo. Comunque, a parere nostro, credo i dubbi riguardino la Roma: hanno poche ragioni di essere, quelli interessanti la Lazio, ne hanno invece a vista. La situazione, a quel-

che si sa e quanto mai confusa. Il rientro di Molino dovrebbe essere scontato, mentre è sempre in dubbio la presenza di Cei. La cui cartella è ancora vuota. Anzi, stando alle ultime voci, apparirebbe quasi certo l'esordio di Lovati in campo. Ma a difesa della partita bianco-azzurra i due, comunque, proteranno stamane all'Acqua Acetosa. Solo oggi, però, sarà prevista una decisione definitiva. Qualche dubbio sussiste pure sulla partecipazione alla gara di Janich.

**Parlano gli « esordienti »**  
E torniamo alle « interviste ». Anzitutto, entriamo nel « derby » degli esordienti nel derby.

Essi sono cinque: due romanisti, Orlando e Manfredini, e tre biancoazzurri: Mariani, Rozzoni e Cei (se giocherà). Tutti con la sola eccezione di Orlando, sono stati convocati per la prima volta in una « stracittadina ».

Orlando: « Per me è il primo grande derby della mia vita: io ho giocato solo in un derby delle riserve. Vorrei tanto non deludere l'attesa dei miei tifosi: certo il mio impegno sarà massimo. Sono sicuro della vittoria dei nostri colori: ci imporrò per tre goal a zero ».

Manfredini: « L'incontro si presenta molto acceso. Io ho parlato a Milano-Inter ho trovato qui a Roma un clima completamente diverso: l'attesa dei tifosi è addirittura febbrile. Un pronostico? Impossibile farlo e chiaro che spero in una vittoria della Lazio. Ma i derby sono sempre delle incognite ».

Rozzoni: « Sarà una bella partita. Spero di giocare come domenica scorsa e di segnare due goal, come al Venezia, certo, sarebbe un sogno ».

Cei: « Spero di poter giocare. Certo, la cartella mi fa ancora male. La Roma non « stracittadina » un grande pareggio di forma. Il pareggio avversario strapparlo sicuramente ».

Questi i pareri degli esordienti: ma anche i « veterani » non lasciano dichiarazioni troppo dirette. Ecco Guarnacci: « Tutto può accadere in una « stracittadina ». Per me sulla scheda non potete scrivere tranquillamente « sì ». L'unico che non ha paura di dire « sì » è il mio avversario. Sono dello stesso parere di Guarnacci: David, invece, è (finalmente) più esplicito: « Tre goal alla Lazio non li leva nessuno ». Da Costa invece, rientra nella normalità e non si sbilancia: « Yo non sabe per vincere, non ho paura prendere l'incontro alla leggera, ma bisognerà impegnarsi al massimo ».

## TRENT'ANNI DOPO....



BERNARDINI e FONI si sono trovati di fronte la prima volta il 1 maggio 1930 nel « derby » vinto dalla Roma per 3 a 1. Allora Fulvio giocava interno nella Roma (e segnò il primo goal giallorosso) mentre Alfredo rivestiva il ruolo di mezz'ala nella Lazio. Trent'anni dopo oggi saranno nuovamente di fronte in un « derby » anche se a macchie invertite.

### La scommessa di Lo Buono

E passiamo al bianco-azzurro. Bizzari: « La mia gamba sinistra non è ancora del tutto guarita. Anzitutto, sono sicuro di far vita a una bella partita. Dovremmo spuntarla ». Lo Buono invece è sicuro della vittoria della sua squadra: « Pensi - ci dice - che ho scommesso, accettando solo la vittoria della Lazio contro il pareggio e la sconfitta in blocco, 12.000 lire con il barbiere di via Dell'Oca ». Prini e Tozzi, poi, nascono in una « stracittadina ».

Questi i pareri degli esordienti: ma anche i « veterani » non lasciano dichiarazioni troppo dirette. Ecco Guarnacci: « Tutto può accadere in una « stracittadina ». Per me sulla scheda non potete scrivere tranquillamente « sì ». L'unico che non ha paura di dire « sì » è il mio avversario. Sono dello stesso parere di Guarnacci: David, invece, è (finalmente) più esplicito: « Tre goal alla Lazio non li leva nessuno ». Da Costa invece, rientra nella normalità e non si sbilancia: « Yo non sabe per vincere, non ho paura prendere l'incontro alla leggera, ma bisognerà impegnarsi al massimo ».

Tante parole, come si vede: ma la parola definitiva è ora al campo. Guarnacci e Bizzari, badate bene, non deludete l'attesa di centomila e passa tifosi.

MANDO CRECARINI

### « VADEMECUM » PER GLI SPETTATORI

## I cancelli dell'Olimpico saranno aperti alle 13

Già ieri sera si era registrato il « tutto esaurito »

● Roma-Lazio inizierà alle 15 in conformità con quanto deciso dalla Lega Nazionale per tutti i campionati di calcio. In previsione della larga affluenza di pubblico i cancelli saranno aperti alle ore 13.

● I biglietti saranno in vendita anche stamattina presso le normali rivenditori. Dopo le 13 saranno aperti i botteghini alti nei dintorni dello stadio Olimpico.

● Per comodità dei lettori riportiamo i prezzi dei biglietti: Tribuna Monte Mario 3.500; Tribuna Tevere numerata 2.500; tribuna Tevere non numerata 1.000; Curve nord e sud 750. Già ieri sera però si era registrato il « tutto esaurito » delle « Tevere » non numerate, ed anche le « Tevere numerate » mentre le « Monte Mario » sembravano in via di esaurimento. Dai « bagarini » Monte Mario ieri sera venivano vendute a 4 mila lire.



Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

# Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251  
Num. interni 221 - 231 - 242

ANCORA INAPPLICATA L'ORDINANZA PER LA DEMOLIZIONE

## Compromesso per l'edificio che deturpa il Gianicolo?

Proposte inaccettabili della Pontificia Opera di S. Pietro Apostolo, proprietaria della costruzione — Una interrogazione dei consiglieri Della Seta e Gigliotti

Secondo alcune notizie, la Pontificia Opera di S. Pietro Apostolo sta manovrando in modo tale da giungere ad una transazione con il Comune per quanto riguarda la costruzione del Gianicolo, la cui costruzione fu sospesa da un'ordinanza del Sindaco nel giugno scorso. La decisione venne presa da Ciochetti dopo la richiesta della stampa, dell'opinione pubblica e di numerosi consiglieri comunali contro una costruzione che deturpa il paesaggio del Gianicolo dalla parte della Villa Abamelek. La Pontificia Opera di S. Pietro ha reagito impugando davanti al Consiglio di Stato la ordinanza sindacale; da parte sua, il Comune ha resistito al ricorso.

La discussione della causa non è ancora conclusa, né si sa quando avverrà. Nel frattempo, ha preso corpo la manovra della Pontificia Opera per giungere ad un compromesso che sarebbe inaccettabile, in quanto in materia di regolamento edilizio non vi possono essere compromessi. Il Gianicolo è difeso da un vincolo di inalienabilità fissato dal vigente Piano regolatore; la zona, tra l'altro, è stata inclusa nel piano verde del Ministero dei lavori pubblici. Una transazione significherebbe permettere un nuovo abuso edilizio, la scomparsa di quella fetta di verde, un'altra pietra posta sul collo dei regolamenti e delle leggi.

La transazione che l'Istituto religioso vuole proporre, o forse ha già proposto, al Comune farebbe tornare le cose come prima. La costruzione verrebbe continuata di un solo piano oltre quelli attualmente autorizzati, pur rinunciando a qualche piano. La Pontificia Opera verrebbe così a realizzare un edificio di tre piani, come del resto insegnano episodi consueti accaduti in tutta la città. Il compromesso verrebbe continuato di un solo piano oltre quelli attualmente autorizzati, pur rinunciando a qualche piano.

L'unica via da seguire, se si vuole salvare il verde del Gianicolo, è se non si vuole intaccare ancora il paesaggio, è di continuare nell'azione intrapresa, fino a giungere alla demolizione del manufatto. Non si sono altre vie, se non tentativi di giungere ad un compromesso devono essere periti respinti.

Vale la pena di ricordare che la Pontificia Opera potè iniziare la costruzione perché aveva ottenuto regolare licenza edilizia dalla competente Ripartizione comunale, malgrado che sulla zona gravasse il vincolo della inalienabilità. La Giunta si è giustificata scaricando le responsabilità sulla Sovrintendenza ai monumenti che aveva dato ripetutamente parere favorevole. Ciò non toglie che il Comune avrebbe dovuto portare la questione in Consiglio comunale, renderla pubblica ed evitare così la concessione della licenza. A questo errore ha messo riparo la pressione dell'opinione pubblica, che ha ottenuto la revoca della licenza e la ordinanza di demolizione. Di fronte al tentativo di rimettere nuovamente tutto in discussione, di ritornare al punto di partenza, per cui sotto i nomi vincoli e buoni sensi, i cittadini faranno nuovamente sentire la loro voce per salvare il Gianicolo.

### Rotaie più pesanti sulla Ostia Lido

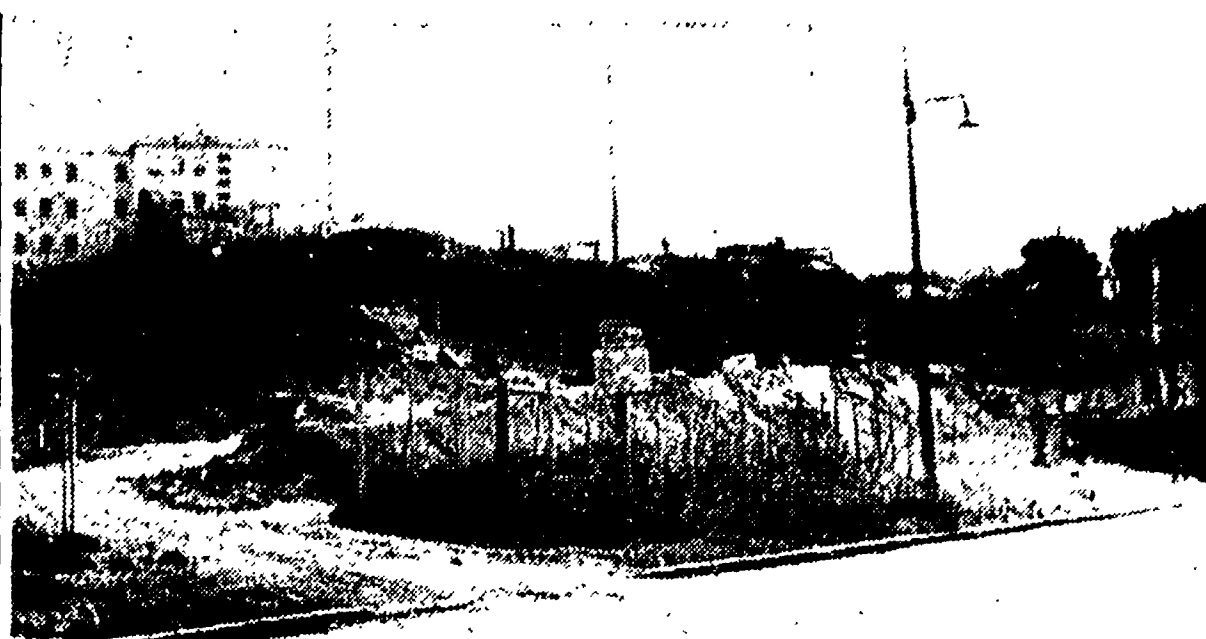
La Giunta comunale, ha approvato il programma di provvedimenti per il potenziamento ed il perfezionamento dei servizi della STEFFA da adottare in occasione delle Olimpiadi del 1960, dando parere favorevole alla sostituzione delle vecchie rotaie da 36 kg. con altre da 46 kg. su circa chilometri di binari, al fine di consentire una maggiore velocità ed una maggiore adesione delle vetture.

### CONVOCAZIONI

**Partito**  
DOMANI  
I responsabili culturali delle sezioni, i membri della commissione scuola e i rappresentanti degli studenti sono convocati in Federazione (p.zza S. Andrea del Valle, 3) domani alle ore 18.00 g. 1) Proposte per una radicale riforma dell'istruzione nelle scuole secondarie superiori. 2) Rapporti fra scuola di Stato e scuola privata. 3) Relazione alla discussione parlamentare sul piano decennale.

**FGCI**  
OGGI  
Alle ore 9, è convocato in sede il C.D. del P.R. di Roma. Alle ore 17, festa a Campitelli (dell'Aquila).

**DOMANI**  
Alle ore 19, in Federazione riunione dei segretari di circolo.  
**Consulenze popolari**  
OGGI, alle ore 16, assemblea dei lotisti di Passo Lombardo sul tema: «Il nuovo P.R. a Intervento Falcato».  
OGGI, alle 16, assemblea dei lotisti a Labaro sul tema: «La convenzione di sanatoria».  
OGGI, alle 16, assemblea dei lotisti a Labaro sul tema: «La convenzione di sanatoria».



Una immagine del cantiere quando i lavori non erano stati ancora sospesi. L'edificio doveva sorgere quasi a ridosso della villa del Gianicolo.

A RUMORE LA BORGATA PER UN SINGOLARE EPISODIO

## Un gruppo di trenta ragazzi ad Acilia saccheggia un «luna park» e si ubriaca

I bambini, la cui età va dagli otto ai dodici anni, si sono appropriati delle bottiglie di vermouth e marsala contenute nel baraccone del tiro a segno — Erano appena usciti di scuola

Una singolare impresa è stata portata a termine da una trentina di ragazzi della borgata di Acilia, che hanno in tal modo messo a squallido l'intero paese. I protagonisti dell'episodio che vi narriamo sono tutti scolari della locale scuola elementare, frequentano il turno pomeridiano ed hanno una età variabile fra gli otto ed i dodici anni.

I ragazzi, usciti la scorsa sera verso le 18 dalla scuola, anziché raggiungere l'abitazione si sono diretti in massa verso una baracca di tiro a segno che si trova in via Sabatino da Ussis, al villaggio San Francesco, di proprietà di Lucia Grechi, abitante in via Cascano 24. Davanti alla baracca c'è un vasto prato dove i ragazzi sono soliti ritrovarsi per giocare a pallone e divertirsi, prima di fare ritorno a casa.

La scorsa sera la baracca era chiusa. Alcuni fra i ragazzi hanno ricordato che nel baraccone vi erano certamente i premi che vengono consegnati a coloro che vengono aperti ed accontentati, e quindi in quel momento difesa soltanto dalle scemenze parziali di cartone pressato della baracca. I più coraggiosi, approfittando della solitudine della zona, si sono avvicinati alla baracca, e si sono aperti un varco scavando alcune assi. I ragazzi, quindi, si sono precipitati all'interno, saccheggiando tutto quello che trovavano: bottiglie di vermouth e di marsala, l'unico, bamboletti, persino i fucili e le due pistole ad aria compressa che fanno parte della dotazione della stanza, oltre, naturalmente, alle scatole di cartucce.

Intanto si faceva tardi, ed i genitori dei ragazzi avevano cominciato a preoccuparsi. Quando è andata alla ricerca del figlio, e l'ha trovato mezzo ubriaco sul prato, assieme ai suoi terribili compagni. L'allarme si è rapidamente diffuso per il paese, e decine di genitori si sono recati sul posto, assieme ai carabinieri ed agli sventurati proprietari del baraccone.

La calma, però, è tornata solo a notte avanzata: molti dei ragazzi, esaltati dai fumi del vermouth di pessima qualità ingurgitato, scappavano e facevano di tutto per non farsi ritrovare, prevedendo naturalmente anche il castigo che non sarebbe mancato.

Una decina dei piccoli protagonisti della singolare storia è stata finora identificata: il più piccolo ha circa 8 anni, ed ha riportato una contusione essendosi stato preso a pugni da un suo compagno più grande. Il più grande ha invece dodici anni. Un altro bimbo ha dovuto essere sottoposto a cure mediche, per le conseguenze della eccessiva bevuta. Sul fatto, che ha avvicinato i carabinieri, scappò nella cittadina, le autorità sanitarie stanno conducendo una inchiesta, assieme ai carabinieri.

Logicamente i protagonisti dell'episodio non torneranno a scuola, data la loro giovane età. Ma dovranno almeno restituire i fucili e le pistole sottratte al baraccone.

**A proposito della sezione repubblicana autonoma**  
Il signor Alvaro Guidoni, uno dei promotori della sezione repubblicana autonoma di Tor Sapienza - Borghesiana, si è preso a rendere noto che solo ieri pomeriggio, alla lettura della «Voce», ha appreso che la sezione repubblicana di Tor Sapienza - Borghesiana, in attesa di essere riconosciuta, non ha potuto partecipare all'assemblea del partito. L'assenza, secondo quanto assicurò il signor Guidoni, provocherebbe il partito a rinunciare all'adesione, ma non si è mai resa nota all'interessato. Una precisazione da parte nostra interviene. Non abbiamo

avuto notizie di questa assemblea, e di questo fatto. Quando, invece, si è discusso della sezione repubblicana di Tor Sapienza - Borghesiana, si è discusso di costituirsi in sezione autonoma.

Tanto per pesatezza, affatto scritto, come la «Voce» lascia credere, che una intesa si è già stabilita con la sezione repubblicana di Tor Sapienza - Borghesiana, e che questa, a sua volta, ha accettato di costituire in sezione autonoma.

**Muore una donna in un ambulatorio**  
L'altra sera, mentre era sottoposta ad elettrocardiogramma nell'ambulatorio dell'INAM di via Teodorico, la signora Riccardo Rella di anni 56, da un L. 20 fra, un colpo di cuore, è improvvisamente deceduta.

La salma è stata trasportata all'Istituto di medicina legale e posta a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

**Nozze d'oro**  
I coniugi Santa Palma e Maria Torres hanno festeggiato il quarantenario del loro matrimonio. Vivissimi auguri dal nostro giornale.

**Una donna si denuda per protesta al commissariato di Torpignattara**  
Vi era stata portata in seguito ad un litigio con un «cliente» che l'aveva minacciata con la pistola — E' finita alla Neuro

Una singolare scena si è verificata l'altra sera nella sede del commissariato di Torpignattara, nel corso di un tentativo degli agenti di sedurre una bella donna, che si è denudata di tutto per non farsi ritrovare, prevedendo naturalmente anche il castigo che non sarebbe mancato.

Una decina dei piccoli protagonisti della singolare storia è stata finora identificata: il più piccolo ha circa 8 anni, ed ha riportato una contusione essendosi stato preso a pugni da un suo compagno più grande. Il più grande ha invece dodici anni. Un altro bimbo ha dovuto essere sottoposto a cure mediche, per le conseguenze della eccessiva bevuta. Sul fatto, che ha avvicinato i carabinieri, scappò nella cittadina, le autorità sanitarie stanno conducendo una inchiesta, assieme ai carabinieri.

IN UN ALBERGO GESTITO DALLA LORO ORGANIZZAZIONE

## Ufficiali dell'Esercito della Salvezza acquistarono «travellers-chèque» rubati

I valori erano stati rubati da una coppia ad un funzionario della FAO

Alcuni ufficiali dell'Esercito della Salvezza sono rimasti coinvolti, involontariamente, in un furto di travellers-chèque, operato ai danni di un cittadino britannico. I fatti risalgono alla fine di settembre, quando il signor Christo Castrol, di 44 anni, residente a Londra, con domicilio a Roma in via Gran Sasso 2, funzionario della FAO, donò al Commissariato Montecitorio un furto di cui era rimasto vittima. Dalla sua abitazione, infatti, erano spariti ad opera di ignoti ladri un pacchetto di travellers-chèque del valore complessivo di cento dollari ed un numero imprecisato di piastre egiziane.

I indagini portavano ad accertare i sospetti su una ex domestica del Castrol, tale Angelina Simoni, di 27 anni, abitante alla borgata Gioiella, la donna venne invitata alla «Mobile» e dopo un lungo interrogatorio ammetteva di aver compiuto il furto in complicità col marito, Lino Baldissar, anch'egli di 27 anni, abitante in via Olevano Romano 245.

Anche costui veniva convocato dalla squadra mobile e ammetteva di avere in effetti istigato la moglie ad appropriarsi dei travellers-chèque e delle piastre egiziane. Le indagini quindi si spostavano in direzione di coloro che avevano acquistato dai due i valori rubati. Si accertò, così, che il Baldissar aveva venduto i travellers-chèque in un albergo gestito dall'Esercito della Salvezza, l'albergo del Pirelli in via dei Monti.

Al termine delle indagini i due coniugi sono stati denunciati, a piede libero, per furto continuato, mentre i quattro membri dell'Esercito della Salvezza per ricettazione. Tutti a piede libero, naturalmente, per trascurata flagranza.

**Gratuita la visita ai musei comunali**  
Oggi, in occasione della «Settimana dei musei», sarà aperta gratuitamente al pubblico la sala consiliare recentemente restaurata, la promiscua e l'ex Museo artistico e industriale, e quello fra l'altro sono visibili, interessanti raccolte di vas greci del V e VI secolo.

**Macabro rinvenimento**  
Alcuni operai che stavano effettuando scavi in via Mazzini, per operare successivamente delle colate di cemento per la fondazione di uno stabile, hanno rinvenuto in un antico rifugio dei scheletri, che, per le rapide indagini fatte dalla polizia, gli scheletri sembrano quasi con certezza appartenere a due persone rimaste uccise durante i bombardamenti.

**Una donna si denuda per protesta al commissariato di Torpignattara**  
Vi era stata portata in seguito ad un litigio con un «cliente» che l'aveva minacciata con la pistola — E' finita alla Neuro

Una singolare scena si è verificata l'altra sera nella sede del commissariato di Torpignattara, nel corso di un tentativo degli agenti di sedurre una bella donna, che si è denudata di tutto per non farsi ritrovare, prevedendo naturalmente anche il castigo che non sarebbe mancato.

Una decina dei piccoli protagonisti della singolare storia è stata finora identificata: il più piccolo ha circa 8 anni, ed ha riportato una contusione essendosi stato preso a pugni da un suo compagno più grande. Il più grande ha invece dodici anni. Un altro bimbo ha dovuto essere sottoposto a cure mediche, per le conseguenze della eccessiva bevuta. Sul fatto, che ha avvicinato i carabinieri, scappò nella cittadina, le autorità sanitarie stanno conducendo una inchiesta, assieme ai carabinieri.

Logicamente i protagonisti dell'episodio non torneranno a scuola, data la loro giovane età. Ma dovranno almeno restituire i fucili e le pistole sottratte al baraccone.

**A proposito della sezione repubblicana autonoma**  
Il signor Alvaro Guidoni, uno dei promotori della sezione repubblicana autonoma di Tor Sapienza - Borghesiana, si è preso a rendere noto che solo ieri pomeriggio, alla lettura della «Voce», ha appreso che la sezione repubblicana di Tor Sapienza - Borghesiana, in attesa di essere riconosciuta, non ha potuto partecipare all'assemblea del partito. L'assenza, secondo quanto assicurò il signor Guidoni, provocherebbe il partito a rinunciare all'adesione, ma non si è mai resa nota all'interessato. Una precisazione da parte nostra interviene. Non abbiamo

avuto notizie di questa assemblea, e di questo fatto. Quando, invece, si è discusso della sezione repubblicana di Tor Sapienza - Borghesiana, si è discusso di costituirsi in sezione autonoma.

Tanto per pesatezza, affatto scritto, come la «Voce» lascia credere, che una intesa si è già stabilita con la sezione repubblicana di Tor Sapienza - Borghesiana, e che questa, a sua volta, ha accettato di costituire in sezione autonoma.

La salma è stata trasportata all'Istituto di medicina legale e posta a disposizione dell'Autorità giudiziaria.



DOPO UN IMPEGNO DELLA GIUNTA

## Sospesa l'agitazione alla Centrale del latte

La produzione e la distribuzione del latte, da oggi, dovrebbe ritornare normale. La zona sindacale che era in corso (sospensione del lavoro straordinario e sciopero di 2 ore) è stata sospesa per decisione dei sindacati della CGIL, della CISL, della UIL e del MASIL, dopo che gli stessi sindacati ieri mattina erano stati convocati presso la sede della Centrale del latte per discutere l'eventuale intervento allineamento dando assicurazione — a nome del sindacato — che nella giornata di giovedì prossimo la Giunta comunale si riunirà per discutere e ratificare il contratto di lavoro firmato dalla Commissione amministrativa della Centrale e dalla Federazione delle aziende municipalizzate. Il riconoscimento del contratto sarebbe possibile oggi — secondo quanto ha affermato l'assessore — perché le cause che avevano impedito alla Giunta di farlo sono state rimosse.

Non è superfluo aggiungere che la unità delle organizzazioni sindacali democratiche, e quella dei lavoratori, evidentemente costretti ad un ripensamento Coccetti.

**Culla**  
Auguri dei comunisti di Tor Sapienza - Borghesiana, a Maria Torres, la compagna di Maria del Regno, la cui casa è stata alluvata dalla nascita di una bambina.

**Nozze**  
Il compagno socialista Franco Pennesi, della segreteria della Federazione provinciale dell'Amministrazione, questa mattina alle

**Contributi statali per gli artigiani**  
Il 31 ottobre scadrà il termine utile per la presentazione delle domande ai fini della concessione dei contributi, nella misura del 25 per cento, stabiliti dal Ministero dell'Industria e del Commercio in favore degli artigiani appartenenti al settore del ferro, della metallurgia e delle fonderie.

**Vittima del gas una anziana portiera**  
Una anziana donna è stata ricoverata ieri in gravi condizioni al Policlinico, per avvelenamento da gas illuminante. La donna è la signora Giuseppa Bartoloni, abitante nella stabile di via Tevere 15 del quale è portiera. Ieri mattina il faldatore, Mario Montecchi, che lavora nello stesso stabile,

**Contributi statali per gli artigiani**  
Il 31 ottobre scadrà il termine utile per la presentazione delle domande ai fini della concessione dei contributi, nella misura del 25 per cento, stabiliti dal Ministero dell'Industria e del Commercio in favore degli artigiani appartenenti al settore del ferro, della metallurgia e delle fonderie.

**Vittima del gas una anziana portiera**  
Una anziana donna è stata ricoverata ieri in gravi condizioni al Policlinico, per avvelenamento da gas illuminante. La donna è la signora Giuseppa Bartoloni, abitante nella stabile di via Tevere 15 del quale è portiera. Ieri mattina il faldatore, Mario Montecchi, che lavora nello stesso stabile,

**Contributi statali per gli artigiani**  
Il 31 ottobre scadrà il termine utile per la presentazione delle domande ai fini della concessione dei contributi, nella misura del 25 per cento, stabiliti dal Ministero dell'Industria e del Commercio in favore degli artigiani appartenenti al settore del ferro, della metallurgia e delle fonderie.

**Vittima del gas una anziana portiera**  
Una anziana donna è stata ricoverata ieri in gravi condizioni al Policlinico, per avvelenamento da gas illuminante. La donna è la signora Giuseppa Bartoloni, abitante nella stabile di via Tevere 15 del quale è portiera. Ieri mattina il faldatore, Mario Montecchi, che lavora nello stesso stabile,

**Contributi statali per gli artigiani**  
Il 31 ottobre scadrà il termine utile per la presentazione delle domande ai fini della concessione dei contributi, nella misura del 25 per cento, stabiliti dal Ministero dell'Industria e del Commercio in favore degli artigiani appartenenti al settore del ferro, della metallurgia e delle fonderie.

**Vittima del gas una anziana portiera**  
Una anziana donna è stata ricoverata ieri in gravi condizioni al Policlinico, per avvelenamento da gas illuminante. La donna è la signora Giuseppa Bartoloni, abitante nella stabile di via Tevere 15 del quale è portiera. Ieri mattina il faldatore, Mario Montecchi, che lavora nello stesso stabile,

## I funerali di Umberto Sbrighi

Ieri pomeriggio, alle 16.15, si sono svolti i funerali di Umberto Sbrighi, il giovane calciatore di Bracciano suicidatosi nei giorni scorsi. La morte aveva appassionato l'opinione pubblica. La mesta cerimonia, e svolta secondo le indicazioni lasciate dal giovane nel suo biglietto ai familiari, si è svolta nella chiesa di S. Maria della Pace. Un corteo di circa trecento persone aveva seguito il feretro fin davanti i cancelli del cimitero di Bracciano. Qui la salma è stata benedetta da un sacerdote, due corone, inviate dai familiari, sono state deposte da parte, per non violare la volontà dell'estinto.

Il padre, la madre, i fratelli e gli zii del calciatore non sono entrati nel cimitero, in quanto hanno rifiutato di andare davanti al cancello, e si sono quindi allontanati.

**GIOIELLERIA SVALIGIATA**  
Orologi e gioielli per un valore di 4 milioni di lire sono stati asportati ieri notte da ladri nella gioielleria di proprietà di Filoforo De Dominis, in via Catania 87. Dalle indagini è stato accertato che i ladri sono penetrati nel negozio dopo averne diviso la saracinesca e che si sono serviti di un'Alfa Romeo rubata l'altra sera in via San Costantino all'attore Renato Baldini. La macchina è stata ritrovata ieri mattina in via Ardeatina.

**Ad impiegati e operai dipendenti da Enti pubblici e privati**  
**L'ISTITUTO FINANZIARIO CASTELFIDET**  
«L'ISTITUTO DI FIDUCIA»  
VIA TORINO, 150 — ROMA  
**CONCEDE RAPIDAMENTE PRESTITI FIDUCIARI AD OTTIME CONDIZIONI**

Altre operazioni:  
● Mutui ipotecari  
● Sovvenzioni su auto  
● Buoni-credito Castelfidet con pagamento immediato  
● Prestiti fiduciari a commercianti aventi proprietà immobiliari  
● Prestiti a dipendenti da ditte private con garanzia del datore di lavoro  
● Sconto portafoglio commerciale  
N. B. — ESCLUDONSÌ NOMINATIVI PROTESTATI

**Cacciatori !!!**  
Le cartucce STERMINIO - ROMA e RADIO uccidono senza fallo la selvaggina rendendovi orgogliosi e felici.  
VENDITA ESCLUSIVA PRESSO LE ARMERIE  
**Garsia**  
VIA PORTA CASTELLO, 24  
VIA MAGLIANO SABINA, 28  
rispettivamente a sole L. 28 - 32 - 34  
Prenotatevi per gli acquisti prima che venga l'invasione vera e propria delle ALLODOLLE e dei TORDI

**IL CENTRO ACUSTICO**  
VIA XX SETTEMBRE, 95 - ROMA - Tel. 471.076 - 461.725  
E' LIETO DI ANNUNCIARE il recentissimo arrivo di prodigiosa NOVITA' create dalla Grandi Case Americane, che esso rappresenta in Italia, per rendere veramente felici i sofferenti di  
**SORDITA'**  
OCCHIALI ACUSTICI — di normali dimensioni e peso, di alta fedeltà percettiva, anche stereofonici ed a conduzione ossea, con frontale intercambiabile a piacimento del Cliente.  
ORECCHIO ELETTRONICO — piccolissimo, da collocarsi tutto dietro l'orecchio — SENZA ALCUN FILO — particolarmente adatto per le Signore perché TOTALMENTE occultabile fra i capelli.  
ED ALTRI 50 MODELLI di piccoli, perfetti apparecchi tutti a TRANSISTORS che, da oggi, possono essere provati, gratuitamente e senza impegno di acquisto, previo esame dell'udito eseguito da Medici Specialisti.  
A RICHIESTA VISITE A DOMICILIO  
Cambi vantaggiosi di vecchi apparecchi di qualsiasi marca e tipo - Massime sordarie - PAGAMENTI anche rateali a lunghe dilazioni.  
NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI!

**TELEVISORI per il proletariato!**  
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE A 17 E 21 POLLICI. RISPETTIVAMENTE A LIRE 4.000 O 5.000 MENSILI. Si accettano prenotazioni fino al 30 novembre c.a. Ricordate che solo la televisione possiede il potere magico di tener raccolti i Vostri cari intorno al focolare domestico.  
**Radio - Televisione - Elettrodomestica**  
**Garsia**  
VIA PORTA CASTELLO, 23-24 - Tel. 653.065 - 653.763  
VIA MAGLIANO SABINA, 28 - Tel. 637.403  
Segreteria: 8.30-12.30; 15.30-20

**Contributi statali per gli artigiani**  
Il 31 ottobre scadrà il termine utile per la presentazione delle domande ai fini della concessione dei contributi, nella misura del 25 per cento, stabiliti dal Ministero dell'Industria e del Commercio in favore degli artigiani appartenenti al settore del ferro, della metallurgia e delle fonderie.

**Vittima del gas una anziana portiera**  
Una anziana donna è stata ricoverata ieri in gravi condizioni al Policlinico, per avvelenamento da gas illuminante. La donna è la signora Giuseppa Bartoloni, abitante nella stabile di via Tevere 15 del quale è portiera. Ieri mattina il faldatore, Mario Montecchi, che lavora nello stesso stabile,

**Contributi statali per gli artigiani**  
Il 31 ottobre scadrà il termine utile per la presentazione delle domande ai fini della concessione dei contributi, nella misura del 25 per cento, stabiliti dal Ministero dell'Industria e del Commercio in favore degli artigiani appartenenti al settore del ferro, della metallurgia e delle fonderie.

**Vittima del gas una anziana portiera**  
Una anziana donna è stata ricoverata ieri in gravi condizioni al Policlinico, per avvelenamento da gas illuminante. La donna è la signora Giuseppa Bartoloni, abitante nella stabile di via Tevere 15 del quale è portiera. Ieri mattina il faldatore, Mario Montecchi, che lavora nello stesso stabile,

**Contributi statali per gli artigiani**  
Il 31 ottobre scadrà il termine utile per la presentazione delle domande ai fini della concessione dei contributi, nella misura del 25 per cento, stabiliti dal Ministero dell'Industria e del Commercio in favore degli artigiani appartenenti al settore del ferro, della metallurgia e delle fonderie.

**Vittima del gas una anziana portiera**  
Una anziana donna è stata ricoverata ieri in gravi condizioni al Policlinico, per avvelenamento da gas illuminante. La donna è la signora Giuseppa Bartoloni, abitante nella stabile di via Tevere 15 del quale è portiera. Ieri mattina il faldatore, Mario Montecchi, che lavora nello stesso stabile,







# I "liceali", proclamano lo sciopero a oltranza

# centomila lire al mese

Sono ciò che un radiofornico può guadagnare subito con un lavoro simpatico, signorile, interessante. In Italia esistono oltre otto milioni fra radio e televisori; ma i radiofornici BRAVI sono purtroppo pochissimi e guadagnano QUELLO CHE VOGLIAMO. Ma come fare per diventare un BRAVO radiofornico? Noi — con la nostra esperienza di quasi quarant'anni — ve lo insegneremo. Riemplite con chiarezza il tagliando, cui dopo pochi giorni riceverete il bollettino desiderato leggendolo il quale saprete come si fa a diventare un BRAVO radiofornico e guadagnare CENTOMILA LIRE AL MESE.

PITAGLIARE IL TAGLIANDO E SPEDIRE A:

## RADIOSCUOLA GRIMALDI - Piazzale Libia, 5 - Milano

COGNOME ..... NOVE .....

VIA ..... CITTA' .....

PROVINCIA ..... INVIATEMI SUBITO GRATIS E SENZA IMPEGNO :

☐ — BOLLETTINO 01 (corso radio per corrispondenza)

☐ — BOLLETTINO TLV (corso televisione per corrispondenza)

(FARE UNA CROCETTA NEL QUADRATINO DESIDERATO)

16-R







DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251  
PUBBLICITÀ - Roma, Colonna - Commerciale:  
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Edil-  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologi  
L. 130 - Finanziaria L. 130 - Legali  
L. 350 - Rivolgersi (RPT) - Via Parlamento, 9.

ultime **l'Unità** notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.  
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 1.500 750 2.500  
RINASCITA 1.500 750 2.500  
VIE NUOVE 1.500 750 2.500  
(Conto corrente postale 1/29795)

LONDRA AMMETTE L'ESISTENZA DI DISACCORDI CON LA FRANCIA

**Lloyd in novembre a Parigi per consultazioni sul vertice**

Messaggio di Macmillan a Krusciov — Presto la Grecia nel MEC?

LONDRA, 17. — È stato reso noto oggi dal Foreign Office che il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd si recerà a Parigi l'11 novembre prossimo. Egli si tratterà due giorni nella capitale francese per consultazioni a proposito della futura conferenza al vertice. L'annuncio dato dal Foreign Office ammette implicitamente l'esistenza di disaccordi con la Francia abbastanza sensibili, dato che vi si parla della necessità di « cercare intese con la Francia in merito alla politica degli occidentali alla prossima conferenza alla sovranità ».

**SALVA UN MORENTE OPERANDO COL COLTELLO DA CUCINA**

ARCADIA (California), 17. — Per salvare una vita un medico ha dovuto effettuare un'operazione toracica servendosi di un coltello da cucina. L'ammalato, il 52enne Percy Knight, si trova ora all'ospedale in condizioni soddisfacenti.

Ieri aveva subito un attacco di cuore proprio mentre il medico, dr. William B. Wallace, lo visitava. Nonostante l'aspetto cadaverico del paziente, il dr. Wallace iniziava subito i tentativi per rimettere in funzione l'apparato respiratorio.

Visti inutili i tentativi effettuati insufflando aria ritmicamente nel polmone del Knight col metodo « bocca-a-bocca », il medico decise di effettuare il massaggio del muscolo cardiaco.

Aperto il torace con un coltello da cucina, introduceva la mano e massaggiava il cuore per più di un'ora. Il Knight tornava a respirare.

Est-Ovest; esigenza di maggiori e più frequenti consultazioni politiche fra i due paesi; relazioni commerciali. A questo proposito varie fonti affermano che uno dei temi fondamentali di dibattito sarà il MEC, e in particolare le relazioni fra il Mercato comune e piccola zona di libero scambio. I contrasti fra Inghilterra da una parte e Francia e Bonn dall'altra sulle « questioni economiche e commerciali », hanno già creato una pesante atmosfera nei rapporti Londra-Parigi-Bonn.

Il primo ministro Macmillan ha oggi risposto al messaggio inviato al segretario di Stato per l'Europa, Lord Selwyn Lloyd, in merito alla politica degli occidentali alla prossima conferenza alla sovranità.

Lloyd — si aggiunge — conferirà col suo collega Couve De Murville su una vasta gamma di problemi: data e luogo dell'incontro.

Tornando alle questioni del MEC, si è appreso oggi da Atene che le conversazioni di Hallstein con i dirigenti del governo greco per l'associazione della Grecia al Mercato comune stanno per volgere a termine nel senso sperato dai sostenitori del MEC.

Subandrio: « La Cina vuole la distensione »

TOKIO, 17. — Il ministro degli Esteri indonesiano Subandrio, è partito stamane in aereo da Tokio, diretto a Manila dove farà una sosta di due giorni prima di rientrare in patria.

Prima della partenza, Subandrio, il quale prima di giungere in Giappone si era recato a Pechino, ha dichiarato di ritenere che « i dirigenti comunisti cinesi faranno tutto il loro possibile per diminuire la tensione internazionale perché ciò rientra nel loro stesso interesse ».

Lettere di Krusciov e di Ike ad Adenauer

BONN, 17. — L'ambasciatore sovietico a Bonn, Smirnov, ha consegnato oggi ad Adenauer la risposta di Krusciov alla lettera che il cancelliere, nel pomeriggio, aveva inviato al primo ministro sovietico. Smirnov ha avuto un colloquio con lo stesso Adenauer, colloquio che è durato oltre mezz'ora.

Si ritiene probabile che per il momento il contenuto della lettera non verrà reso noto. Si reputa possibile, tuttavia, che tratti dei problemi del disarmo. A questo proposito negli ambienti della cancelleria si pone l'accento sulle dichiarazioni che Adenauer martedì scorso ha fatto in una conferenza stampa a Bonn, nel corso della quale ha dichiarato che la visita di Krusciov a Bonn, nel corso della quale si svolgerà una lettera di Eisenhower.

in America « aveva servito la pace » e che la Repubblica Federale è sempre pronta ad una discussione con l'URSS. Oggi Adenauer, riferendo al messaggio del primo ministro sovietico, ha dichiarato: « Questo scambio di lettere tra noi di stato deve essere considerato l'inizio di un nuovo periodo di negoziati tra l'Oriente e l'Occidente. I recenti colloqui che ho avuto con l'ambasciatore francese Seydoux De Clausonne e con l'ambasciatore britannico Steel, vanno posti in relazione con questi negoziati preparatori ».

Quasi contemporaneamente a quella di Krusciov è pervenuta per desiderio della vedova, Beverly, svenuta all'arrivo all'aeroporto tra le braccia di un giornalista. Le è vicina una amica.



LOS ANGELES — Beverly Aadland, la 17enne amica del defunto attore Errol Flynn è giubba ad Hollywood per partecipare ai funerali del divo che si svolgeranno nella città del cinema per desiderio della vedova, Beverly, svenuta all'arrivo all'aeroporto tra le braccia di un giornalista. Le è vicina una amica.

**Gomulka illustra al C.C. del P.O.U.P. le ragioni dell'aumento del prezzo della carne in Polonia**

Il prezzo finora molto basso ha provocato un aumento del consumo non corrispondente all'aumento della produzione

(Dal nostro corrispondente)

VARSAVIA, 17. — Le note difficoltà incontrate negli ultimi mesi in Polonia per far fronte al vertiginoso aumento del consumo della carne, che nel giro di soli 3 anni è mezzo passato dai 36 chili pro-capite annui a oltre 48 Kg., sono state oggi oggetto dei lavori della sessione plenaria del Comitato Centrale del Partito operaio unificato polacco. Con questa sessione, il C.C. del P.O.U.P. ha deciso di dare una risposta agli innumerevoli interrogatori e alle ininterrottate ripercussioni che, a causa della carenza di carne, si sono verificate in questi giorni.

La misura adottata non però attesta che ogni aumento dei redditi deve avere la sua copertura nella produzione, e che in determinate tappe di sviluppo occorre una politica di prezzi la quale — di fronte all'aumento delle paghe e del potere di acquisto in generale — determini la struttura dei consumi in modo conforme alla economia nazionale; in questo caso particolare, conforme alle possibilità di sviluppo dell'agricoltura che continua ad essere, comunque, il punto più debole dell'economia polacca.

Il basso prezzo della carne, che ad un confronto assoluto con i prezzi che si registrano in Italia è infinitamente vantaggioso, fa sì che questo genere venga largamente preferito ad altri prodotti alimentari di cui il mercato non solo non è deficitario ma possiede in abbondanza. Infatti, se il consumo della carne è aumentato del 23%, pro-capite in tre anni e mezzo, nello stesso periodo il consumo della pasta, del pesce e di altri generi derivati dai cereali è salito in percentuali che non superano mai il 7-10%.

In questo quadro appare evidente come le difficoltà odierne siano difficoltà di una economia che si sviluppa e che soddisfa sempre meglio le esigenze di aumento del tenore di vita dei suoi cittadini.

Le misure adottate non però attestano che ogni aumento dei redditi deve avere la sua copertura nella produzione, e che in determinate tappe di sviluppo occorre una politica di prezzi la quale — di fronte all'aumento delle paghe e del potere di acquisto in generale — determini la struttura dei consumi in modo conforme alla economia nazionale; in questo caso particolare, conforme alle possibilità di sviluppo dell'agricoltura che continua ad essere, comunque, il punto più debole dell'economia polacca.

FRANCO FABIANI  
**Riprese in USA le trattative per i siderurgici**  
WASHINGTON, 17. — Le compagnie siderurgiche e i sindacati operai hanno ripreso i negoziati in vista di una com-

posizione dello sciopero dei dipendenti delle acciaierie. I sindacati hanno presentato nuove proposte e ciò dovrebbe indurre i rappresentanti del padronato a fare a loro volta alcune concessioni. Se i negoziati dovessero fallire, si ritiene che il governo si rivolgerà la prossima settimana alla magistratura per una azione sulla base della legge Taft-Hartley. Numerosi stabilimenti metallurgici stanno chiudendo o minacciano di chiudere per mancanza di acciaio. La General Motors Corporation ha licenziato 60.000 operai e secondo il Wards Automotive Report dieci stabilimenti di montaggio su tredici della divisione Chevrolet saranno chiusi la settimana prossima. Negli altri settori industriali, come l'edilizia, macchine utensili ecc., la diminuzione della produzione causata dallo sciopero dell'acciaio comincia a farsi sentire seriamente.

## Continuazioni dalla 1ª pagina

PARIGI

conferma che il governo francese ha affidato la distribuzione del petrolio sahariano ai pozzi di Hassi-Messud alle filiali delle grandi compagnie anglo-americane. Il ministro dell'Industria e del commercio, Jeanneney, aveva tentato di farsi interpretare delle esigenze particolaristiche di piccoli distributori francesi, ma Pinay si è opposto violentemente. Il cartello internazionale conserva dunque intatto il suo dominio sul petrolio sahariano. La politica che tende a porre fine alla guerra d'Algeria corrisponde a questo legame internazionale: i petrolieri possono anche considerare che un giovane stato algerino indipendente avrà bisogno di loro e dei loro investimenti. Al contrario, i coloni — abituati a regnare in Algeria e a contare su una plebe softmessu e su una mano d'opera a poco prezzo — non vogliono saperne né di autonomia né di indipendenza algerina.

Il complotto che sarebbe stato sventato in questi giorni, anche grazie al modo come Debré ha ristretto le prospettive della trattativa con gli algerini, non ha esaurito tuttavia la sua carica. Resta in gioco, con molte carte al suo attivo, il personaggio principale della vicenda che è Jacques Soustelle. E' vero che l'uomo su cui Soustelle monta per assumere la direzione dell'U.N.R. — Leone Debreque — ha compiuto un passo falso con le dimissioni di mercoledì. Ma Soustelle non è tipo da perdere una battaglia per aver perduto un generale. Ha già messo al suo attivo un importante successo, restando fuori di Francia per tutto il periodo in cui doveva essere affrontata una prova dall'esito incerto. Adesso, per lui, si tratta di preparare il congresso dell'U.N.R. Primo obiettivo: togliere la segreteria a Chateaudun, l'uomo del grande capitale, il funzionario efficiente e disciplinato del cartello internazionale. Secondo obiettivo: mettere al suo posto un uomo più spregiudicato, un politico. E può darsi che Soustelle accendo perso con Debreque l'uomo più adatto e meglio piazzato, decida di porre semplicemente la propria candidatura.

MOSCA

Krusciov ha dichiarato che queste relazioni commerciali debbono costituire la premessa per dar vita a relazioni di diversa natura, come culturali e politiche. Egli ha aggiunto che l'URSS re-

sta fedele al criterio di non interferire nella politica interna di nessun paese del mondo. Il discorso a questo punto si è allargato ad alcuni problemi specifici sia dell'economia italiana sia di quella sovietica, soprattutto in materia di agricoltura; argomento su cui egli si è dimostrato a mio avviso molto competente. Nel corso della nostra conversazione non c'è stato né da una parte né dall'altra alcun accenno polemico. Il signor Krusciov non ha parlato delle basi per missili, né dell'alleanza atlantica. Ci siamo lasciati dopo aver espresso insieme l'augurio che le conquiste della scienza possano servire a rafforzare la pace ed a migliorare il tenore di vita dei popoli.

Al termine della conferenza stampa Del Bo ha sentito il bisogno « a scanso di equivoci » di sottolineare che il suo viaggio nell'URSS non significa che egli stia per convertirsi al marxismo-leninismo; dichiarazione quanto mai ovvia e di cui nessuno ha ben compreso il motivo.

Estrazioni del Lotto

Bari	72	52	39	35	87
Capri	44	64	77	12	7
Firenze	19	39	15	77	16
Genova	58	50	17	6	46
Milano	46	55	60	61	22
Napoli	88	72	30	15	54
Palermo	6	72	57	82	20
Roma	42	65	18	30	6
Torino	79	76	45	63	31
Venezia	43	86	64	9	31

Enalotto

1. BARI	2
2. CAGLIARI	X
3. FIRENZE	1
4. GENOVA	X
5. MILANO	X
6. NAPOLI	2
7. PALERMO	1
8. ROMA	X
9. TORINO	2
10. VENEZIA	X
11. NAPOLI	2
12. ROMA	2

Le quote: al 5 dodici Lire 3.498.495; al 98 undici Lire 123.871; al 1.046 dieci Lire 12.542.

ALFREDO REICHLIN, direttore Enel-Bari, direttore responsabile al n. 23 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4553. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurini, n. 19 - Roma

andate a **Capri...**  
A CACCIA DI SIRENE



Partenope la bionda, Leucosia la fulva, Ligia la bruna cantavano a CAPRI, l'antica Antemoessa, il "Prato Fiorito d'Omero" sullo sfondo dei Faraglioni.

Comperate subito la bella ed utile

**CASSETTA NATALIZIA CIRIO**

che contiene 30 prodotti Cirio, il libro "Cirio per la Casa 1960", un buono per 50 etichette Cirio e un buono numerato per partecipare al sorteggio di 30 viaggi gratis a CAPRI, per due persone, con 5 giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Cesare Augusto".

Cassetta Natalizia

**CIRIO**

La CASSETTA NATALIZIA CIRIO costa solo lire 5.000 cinquemila.



Autorizzazione Ministeriale N. 36514 del 27/8/1959